



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8-10 marzo 2025

PRIMO PIANO:

- Il XX Congresso Nazionale Uisp si terrà dal 14 al 16 marzo 2025 a Tivoli Terme, presso il Grand Hotel Duca D'Este. Su [Agenzia Dire](#), [Nuoto.com](#), [IMG Press](#), [Settimana Sport](#), [Uisp Nazionale](#)
- L'Uisp per la Giornata internazionale della donna. Su [Città di Venezia](#), [il video di Uisp Venezia](#), [L'Agenda](#). I video di Uisp Taranto: [l'intervista a Erika Ligonzo e Teresa Tatullo](#), [l'intervista a Luca Augenti](#), [il maestro Nunzio De Bartolomeo](#). Il [video del Comune di Modena](#); [il reel di Uisp Modena](#).
- Uisp n. 9 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 7 marzo 2025. Su [Agenparl](#), [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Bruxelles dà il via libera alle misure fiscali per il Terzo settore e l'economia sociale: una svolta normativa e culturale. Su [Vita](#), [Corriere della Sera](#) [Buone Notizie](#)
- 8 marzo 2025: quanto manca alla parità di genere in Europa? Su [Elle](#)
- Mahdia e le ragazze senza scuola nell'Afghanistan delle madrase. Su [Avvenire](#)

- Quelle forme di violenza quotidiane e sottili che colpiscono tutte le donne. Su [Luce](#)
- La madre di un giocatore di basket insulta un arbitro donna: 'Vai a fare la prostituta'. Su [Ansa](#)
- «Donne e giovani, scommesse da non perdere»: il futuro dell'Ue secondo il commissario Micallef. Su [Il NordEst](#)
- Il piano della Lega araba per Gaza fa proseliti anche in Europa. Su [Il Manifesto](#)
- Guerra in Ucraina, Trump: "Vicini a revocare sospensione sull'intelligence a Kiev". Su [Sky Tg24](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Campionati regionali femminili: Nuoto Uisp 2003 in grande spolvero. Su [Pisa Today](#)
- Lago Santo, l'esercitazione. Immersioni sotto il ghiaccio, test per soccorsi 'estremi'. Su [Il Resto del Carlino](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bari, tutti corrono Vivicità: [il 6 aprile la partenza da Parco 2 Giugno](#)
- Uisp Pistoia, pattinaggio: [il Campionato regionale Uisp Firenze della Polisportiva Pontedera - bientinese](#)
- Uisp Veneto, ginnastica ritmica: la 2° prova regionale 2024/2025 di sabato 8 e domenica 9 marzo a Montegrotto Terme. [L'esibizione alle clavette di Camilla, atleta della Ginnastica Ritmica Padova](#)
- Uisp Latina, [la partenza della terza edizione di Sgambettata San Giuseppe Vallecorsa](#)
- Uisp Catania, calcio: [gli highlights della 14° giornata della Coppa Uisp Catania 2024/2025](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [i gironi del primo turno del Campionato Elite a squadre](#)

LAZIO. VENERDI 14 XX CONGRESSO NAZIONALE UISP: SPORT E INCLUSIONE

(DIRE) Roma, 9 mar. - Da venerdì 14 a domenica 16 marzo si terrà a Tivoli Terme-Roma, presso il Grand Hotel Duca d'Este, il XX Congresso Nazionale **Uisp**. "Immagina" è lo slogan che accompagnerà i tre giorni di lavori: immagina un mondo migliore, immagina una **Uisp** all'altezza delle sfide che sono all'orizzonte. L'**Uisp** è un'associazione da un milione di associati e oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate, i valori di riferimento sono diritti, ambiente, salute, solidarietà, inclusione. Venerdì 14 marzo alle ore 16.30, si legge nella nota stampa, è prevista l'apertura dei lavori con il workshop "L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale". Interverranno: Melissa Bodo, responsabile Povertà educativa e materiale Save the Children; Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione **Uisp**; Rosario Lerro, presidente Arci Servizio Civile; Chiara Meoli, Ufficio Studi e Documentazione Forum Terzo Settore; Carlo Notarpietro, autore Will Media - team politica; Elisa Paluan, responsabile programma 'Bella Storia. La tua.' Fondazione Unipolis; Giovanni Serra, ricercatore Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi di Roma Tre; Nadir Tidghi e Mame Mbaye, testimonianze dei progetti Punto Luce e Futuro Prossimo. Le conclusioni saranno a cura di Tiziano Pesce, presidente nazionale **Uisp**. Modera Miriam Palma, redazione Giornale Radio Sociale e Ufficio comunicazione **Uisp** Roma. La cena è prevista alle ore 20. La giornata di sabato 15 marzo si aprirà alle 9.30 con la relazione del presidente nazionale **Uisp** Tiziano Pesce. Alle 10 sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dei media, del mondo sportivo e del terzo settore. Hanno già assicurato la loro partecipazione: Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Marco Mezzaroma, presidente Sport e Salute SpA; Giovanni Malagò, presidente Coni; Luca Pancalli, presidente Cip; Antonella Baldino, amministratore delegato Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore; don Luigi Ciotti, presidente di Libera; Vittorio Di Trapani, presidente Fnsi-Federazione Nazionale Stampa Italiana; Walter Massa, presidente nazionale Arci.(SEGUE) (Com/Red/ Dire) 08:15 09-03-25 NNNN



In arrivo il XX Congresso Nazionale UISP. "Immagina"

Interverranno Giovanni Malagò (Coni), Luca Pancalli (Cip). Dal 14 al 16 marzo a Tivoli Terme.

Dal 14 al 16 marzo, presso il Grand Hotel Duca d'Este a Tivoli Terme-Roma, si svolgerà il XX Congresso Nazionale Uisp. Lo slogan dell'evento sarà "Immagina", invitando a riflettere sul futuro dello sport come diritto per tutti, in linea con l'inserimento della parola "sport" nella Costituzione italiana.



XX Congresso nazionale Uisp: dal 14 al 16 marzo a Tivoli Terme (Roma) 300 delegati e delegate dello sport sociale di tutta Italia

Marzo 8, 2025

Da venerdì 14 a domenica 16 marzo si terrà a Tivoli Terme-Roma, presso il Grand Hotel Duca d'Este, il XX Congresso Nazionale Uisp. "Immagina" è lo slogan che accompagnerà i tre giorni di lavori: immagina un mondo migliore, immagina una Uisp all'altezza delle sfide che sono all'orizzonte. L'Uisp è un'associazione da un milione di associati e oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate, i valori di riferimento sono diritti, ambiente, salute, solidarietà, inclusione.

Venerdì 14 marzo alle ore 16.30 è prevista l'apertura dei lavori con il workshop **"L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale"**. Interverranno: **Melissa Bodo**, responsabile Povertà educativa e materiale Save the Children; **Loredana Barra**, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp; **Rosario Lerro**, presidente Arci Servizio Civile; **Chiara Meoli**, Ufficio Studi e Documentazione Forum Terzo Settore; **Carlo Notarpietro**, autore Will Media – team politica; **Elisa Paluan**, responsabile programma **'Bella Storia. La tua.'** Fondazione Unipolis; **Giovanni Serra**, ricercatore Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi di Roma Tre; **Nadir Tidghi e Mame Mbaye**, testimonianze dei progetti **Punto Luce** e Futuro Prossimo. Le conclusioni saranno a cura di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp. Modera **Miriam Palma**, redazione Giornale Radio Sociale e Ufficio comunicazione Uisp Roma. La cena è prevista alle ore 20.

La giornata di sabato 15 marzo si aprirà alle 9.30 con la relazione del presidente nazionale Uisp **Tiziano Pesce**. Alle 10 sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dei media, del mondo sportivo e del terzo settore. Hanno già assicurato la loro partecipazione: **Maria Teresa Bellucci**, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Marco Mezzaroma**, presidente Sport e Salute SpA; **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Luca Pancalli**, presidente Cip; **Antonella Baldino**, amministratore delegato Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore; **don Luigi Ciotti**, presidente di Libera; **Vittorio Di Trapani**, presidente Fnsi-Federazione Nazionale Stampa Italiana; **Walter Massa**, presidente nazionale Arci.

Alle 11.30 è in programma la conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicità 2025, con gli interventi di: **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Claudio Barbaro**, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; **Silvia Salis**, vicepresidente vicaria Coni; **Stefano Mei**, presidente Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera; un/una rappresentante degli istituti penitenziari; **Filippo Corsini**, caporedattore Sport RAI Radio 1; **Ivan Zazzaroni**, direttore Corriere dello Sport; **Guido D'Ubaldo**, presidente Ordine dei giornalisti del Lazio. Coordinano: **Riccardo Cucchi**, giornalista ed **Elena Fiorani**, redazione Uispres.

Dopo il pranzo i lavori riprenderanno alle 15 con il dibattito e gli interventi dei delegati. Sono previsti collegamenti in diretta con la manifestazione **"Una piazza per l'Europa"** alla quale **hanno aderito il Forum del Terzo settore e l'Uisp**. Inviato d'eccezione per i collegamenti da piazza del Popolo a Roma, sarà il giornalista **Carlo Paris**.

Domenica 16 marzo la giornata conclusiva, con gli interventi dei delegati, l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e l'elezione del presidente nazionale.



Riflettori sul Congresso nazionale Uisp: ecco il programma

Dal 14 al 16 marzo microfono ai delegati Uisp e agli ospiti di istituzioni, terzo settore e sport. Sabato 15 la conferenza stampa nazionale di Vivicità

Da venerdì 14 a domenica 16 marzo si terrà a Tivoli Terme-Roma, presso il Grand Hotel Duca d'Este, il XX Congresso Nazionale Uisp. "Immagina" è lo slogan che accompagnerà i tre giorni di lavori: immagina un mondo migliore, immagina una Uisp all'altezza delle sfide che sono all'orizzonte. L'Uisp è un'associazione da un milione di associati e oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate, i valori di riferimento sono diritti, ambiente, salute, solidarietà, inclusione. E sullo sfondo c'è il recente ingresso della parola "sport" in Costituzione, all'articolo 33: come renderlo un diritto davvero concreto per tutti? Come immaginare politiche pubbliche in grado di riconoscerne effettivamente il valore educativo e sociale? Di che cosa c'è bisogno in Italia e in Europa per fare della transizione sportiva una vera rivoluzione culturale? Che cosa mette a disposizione l'Uisp in termini di impegno quotidiano e costante, data la sua capillare presenza in tutto il territorio nazionale? Queste ed altre domande saranno al centro dei lavori del Congresso nazionale Uisp, che giunge dopo un percorso congressuale che, a partire da novembre dello scorso anno, ha impegnato l'associazione in tutte le sue articolazioni regionali e territoriali.

Dalle 14.30 di venerdì 14 marzo inizieranno le procedure di accredito dei delegati. Alle ore 16.30 l'apertura dei lavori, a seguire il workshop dal titolo *“L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale”*. Interverranno: Melissa Bodo, responsabile Povertà educativa e materiale Save the Children; Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp; Rosario Lerro, presidente Arci Servizio Civile; Chiara Meoli, Ufficio Studi e Documentazione Forum Terzo Settore; Carlo Notarpietro, autore Will Media - team politica; Elisa Paluan, responsabile programma *'Bella Storia. La tua.'* Fondazione Unipolis; Giovanni Serra, ricercatore Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi di Roma Tre; Nadir Tidghi e Mame Mbaye, testimonianze dei progetti Punto Luce e Futuro Prossimo. Le conclusioni saranno a cura di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. Modera Miriam Palma, redazione *Giornale Radio Sociale* e Ufficio comunicazione Uisp Roma. La cena è prevista alle ore 20.

La giornata di sabato 15 marzo si aprirà alle 9.30 con la relazione del presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce. Alle 10 sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dei media, del mondo sportivo e del terzo settore. Hanno già assicurato la loro partecipazione: Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Marco Mezzaroma, presidente Sport e Salute SpA; Giovanni Malagò, presidente Coni; Luca Pancalli, presidente Cip; Antonella Baldino, amministratore delegato Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore; don Luigi Ciotti, presidente di Libera; Vittorio Di Trapani, presidente Fnsi-Federazione Nazionale Stampa Italiana; Walter Massa, presidente nazionale Arci.

Alle 11.30 è in programma la conferenza stampa nazionale di presentazione di *Vivicittà 2025*, con gli interventi di: Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Claudio Barbaro, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Silvia Salis, vicepresidente vicaria Coni; Stefano Mei, presidente Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera; un/una rappresentante degli istituti penitenziari; Filippo Corsini, caporedattore Sport RAI Radio 1; Ivan Zazzaroni, direttore Corriere dello Sport; Guido D'Ubaldo, presidente Ordine dei giornalisti del Lazio. Coordinano: Riccardo Cucchi, giornalista ed Elena Fiorani, redazione *Uispress*.

Dopo il pranzo i lavori riprenderanno alle 15 con il dibattito e gli interventi dei delegati. Sono previsti collegamenti in diretta con piazza del Popolo a Roma dove si terrà la manifestazione "Una piazza per l'Europa" alla quale hanno aderito il Forum del Terzo settore e l'Uisp. I collegamenti saranno assicurati dal giornalista Carlo Paris e da Miriam Palma.

Domenica 16 marzo la giornata comincerà con gli interventi dei delegati a partire dalle 9.30. Seguiranno le elezioni del presidente nazionale, del Consiglio Nazionale, dell'Organo di Controllo Nazionale, del Collegio dei Garanti, del Collegio dei Garanti di 2° grado. La chiusura dei lavori è prevista alle ore 13. (a cura di I.M.)



Nazionale

Riflettori sul Congresso nazionale Uisp: ecco il programma

Dal 14 al 16 marzo microfono ai delegati Uisp e agli ospiti di istituzioni, terzo settore e sport.

Sabato 15 la conferenza stampa nazionale di Vivicittà

Da venerdì 14 a domenica 16 marzo si terrà a Tivoli Terme-Roma, presso il Grand Hotel Duca d'Este, il XX Congresso Nazionale Uisp. **"Immagina"** è lo slogan che accompagnerà i tre giorni di lavori: immagina un mondo migliore, immagina una Uisp all'altezza delle sfide che sono all'orizzonte. L'Uisp è un'associazione da **un milione di associati e oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate**, i valori di riferimento sono diritti, ambiente, salute, solidarietà, inclusione. E sullo sfondo c'è il recente ingresso della parola "sport" in **Costituzione, all'articolo 33**: come renderlo un diritto davvero concreto per tutti? Come immaginare politiche pubbliche in grado di riconoscerne effettivamente il valore educativo e sociale? Di che cosa c'è bisogno in Italia e in Europa per fare della **transizione sportiva** una vera rivoluzione culturale? Che cosa mette a disposizione l'Uisp in termini di impegno quotidiano e costante, data la sua capillare presenza in tutto il territorio nazionale? Queste ed altre domande saranno al centro dei lavori del Congresso nazionale Uisp, che giunge dopo un percorso congressuale che, a partire da novembre dello scorso anno, ha impegnato l'associazione in tutte le sue articolazioni regionali e territoriali.

Dalle 14.30 di **venerdì 14 marzo** inizieranno le procedure di accredito dei delegati. Alle ore 16.30 l'apertura dei lavori, a seguire il workshop dal titolo **"L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale"**. Interverranno: **Melissa Bodo**, responsabile Povertà educativa e materiale Save the Children; **Loredana Barra**, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp; **Rosario Lerro**, presidente Arci Servizio Civile; **Chiara Meoli**, Ufficio Studi e Documentazione Forum Terzo Settore; **Carlo Notarpietro**, autore Will Media – team politica; **Elisa Paluan**, responsabile programma *'Bella Storia. La tua.'* Fondazione Unipolis; **Giovanni Serra**, ricercatore Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi di Roma Tre; **Nadir Tidghi** e **Mame Mbaye**, testimonianze dei progetti [Punto Luce](#) e Futuro Prossimo. Le

conclusioni saranno a cura di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp. Modera **Miriam Palma**, redazione *Giornale Radio Sociale* e Ufficio comunicazione Uisp Roma. La cena è prevista alle ore 20.

La giornata di **sabato 15 marzo** si aprirà alle 9.30 con la relazione del presidente nazionale Uisp **Tiziano Pesce**. Alle 10 sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dei media, del mondo sportivo e del terzo settore. Hanno già assicurato la loro partecipazione: **Maria Teresa Bellucci**, vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Marco Mezzaroma**, presidente Sport e Salute SpA; **Giovanni Malagò**, presidente Coni; **Luca Pancalli**, presidente Cip; **Antonella Baldino**, amministratore delegato Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore; **don Luigi Ciotti**, presidente di Libera; **Vittorio Di Trapani**, presidente Fnsi-Federazione Nazionale Stampa Italiana; **Walter Massa**, presidente nazionale Arci.

Alle 11.30 è in programma la **conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicittà 2025**, con gli interventi di: **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Claudio Barbaro**, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; **Silvia Salis**, vicepresidente vicaria Coni; **Stefano Mei**, presidente Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera; un/una **rappresentante degli istituti penitenziari**; **Filippo Corsini**, caporedattore Sport RAI Radio 1; **Ivan Zazzaroni**, direttore Corriere dello Sport; **Guido D'Ubaldo**, presidente Ordine dei giornalisti del Lazio. Coordinano: **Riccardo Cucchi**, giornalista ed **Elena Fiorani**, redazione *Uispress*.

Dopo il pranzo i lavori riprenderanno alle 15 con il **dibattito e gli interventi dei delegati**. Sono previsti collegamenti in diretta con piazza del Popolo a Roma dove si terrà la manifestazione "Una piazza per l'Europa" alla quale [hanno aderito il Forum del Terzo settore e l'Uisp](#). I collegamenti saranno assicurati dal giornalista **Carlo Paris** e da **Miriam Palma**.

Domenica 16 marzo la giornata comincerà con gli interventi dei delegati a partire dalle 9.30. Seguiranno le elezioni del presidente nazionale, del Consiglio Nazionale, dell'Organo di Controllo Nazionale, del Collegio dei Garanti, del Collegio dei Garanti di 2° grado. La chiusura dei lavori è prevista alle ore 13. *(a cura di I.M.)*



Città di Venezia

Marzo Donna 2025: oltre 1100 partecipanti alla “Corsa Rosa”, la manifestazione della Uisp contro la violenza sulle donne

09/03/2025

Oltre 1100 persone hanno partecipato, questa mattina, alla “Corsa Rosa”, la ormai tradizionale manifestazione podistica non competitiva promossa dalla Uisp di Venezia, inserita all'interno degli eventi del “Marzo Donna” e de “Le Città in Festa” del Comune di Venezia. Un'onda rosa è partita puntuale alle 10 da Piazza Ferretto per attraversare Mestre e Marghera, abbracciando simbolicamente il forte messaggio della lotta contro la violenza sulle donne, riassunto nello slogan dell'iniziativa “io corro con le donne per le donne”.

In rappresentanza dell'Amministrazione comunale era presente la presidente del Consiglio, Ermelinda Damiano, insieme al vicesindaco e assessore all Sport, Andrea Tomaello, che ha corso come partecipante. Presenti, tra gli altri, il presidente della Municipalità di Marghera Teodoro Marolo, Patrizia Marcuzzo del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia e Paolo Peratoner, vicepresidente **Uisp**.

"La Corsa Rosa è sempre un appuntamento molto partecipato sia da parte delle donne che degli uomini", ha dichiarato la presidente Damiano, ringraziando la Uisp per la dedizione e passione messa nella pianificazione della corsa. "Sono diverse le realtà del territorio coinvolte nell'organizzazione di una manifestazione così coinvolgente e significativa. Quest'anno la Corsa Rosa è dedicata al nostro Centro Antiviolenza, in occasione del suo trentennale che celebreremo fino alla fine di questo mese. Come Amministrazione ci spendiamo quotidianamente, con il nostro Centro Antiviolenza, per assistere tutte le donne che si rivolgono a noi. Ma questo non basta, perché per lottare è necessario che si mobiliti un'intera comunità. Momenti come questo di oggi sono fondamentali per fare rete e per invitare tutti a non voltarsi dall'altra parte, mai. Il binomio sport e solidarietà è vincente, con lo slogan della Corsa Rosa si fa squadra fomentando il senso di comunità, facendo in modo che ciascuno di noi possa contribuire nell'aiutare le donne vittime di violenza".

Dello stesso tono anche gli interventi del vicesindaco Tomaello e del presidente Marolo che hanno sottolineato l'importante lavoro fatto negli anni come Amministrazione insieme al Centro Antiviolenza nella lotta contro la violenza sulle donne.

Patrizia Marcuzzo ha sottolineato come il Centro Antiviolenza ospiti oltre 7mila donne e un altro centinaio con i loro bambini nelle quattro case rifugio. "È importante dare visibilità - ha dichiarato - non solo al lavoro che facciamo come operatrici, ma anche ai percorsi molto positivi che le donne possono fare per uscire da questa situazione di grande vulnerabilità e tornare sul territorio con le proprie risorse".

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di scegliere tra il percorso completo di 10 chilometri e quello più breve di 5 chilometri, entrambi con arrivo in Piazza Ferretto, dove si sono svolti momenti di animazione e quello delle premiazioni. Anche quest'anno la manifestazione ha unito sport e solidarietà.

LAGENDA

Oltre 450 partecipanti a per Just The Woman I Am on the road a Rivoli

RIVOLI – Oltre 450 partecipanti a per **Just The Woman I Am on the road** a **Rivoli**. Scrivono dal Comune: *“Just The Woman I Am – On The Road ha dimostrato la forza della nostra comunità nel sostenere cause importanti come questa. Oltre 450 partecipanti sono partiti da Piazzale Mafalda di Savoia, antistante il Castello di Rivoli – Museo di Arte Contemporanea, attraversando la collina morenica in un percorso all’insegna della prevenzione, dello sport, dell’inclusione e della parità di genere. Un grazie a TurismOvest e a tutte le associazioni coinvolte: ASD IRIDE, Womanly – We care, Unitre-Rivoli, GS Atletica Rivoli ASD, **Uisp** Vallesusa e a tutte e tutti coloro che hanno reso speciale questa giornata! Insieme per la ricerca, insieme per il futuro”.*

Rivoli in rosa: oltre 450 partecipanti alla “Just The Woman I Am – On The Road”

Un'ondata di energia e solidarietà ha colorato ieri le strade di Rivoli in occasione della “Just The Woman I Am – On The Road”. L'evento ha celebrato la prevenzione, lo sport, l'inclusione e la parità di genere, sostenendo al contempo importanti cause sociali. La partenza è avvenuta da Piazzale Mafalda di Savoia, con lo splendido sfondo del Castello di Rivoli – Museo di Arte Contemporanea. I partecipanti hanno poi attraversato la suggestiva collina morenica, percorrendo un tracciato all'insegna del benessere e della condivisione. L'amministrazione comunale ha espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa, sottolineando la forza della comunità rivolese nel supportare eventi di tale rilevanza. “Just The Woman I Am – On The Road” si conferma un appuntamento fondamentale per promuovere la ricerca, la prevenzione e uno stile di vita sano, ribadendo l'importanza di un futuro all'insegna dell'uguaglianza e del rispetto.



Uisp n. 9 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 7 marzo 2025



(AGENPARL) - Roma, 8 Marzo 2025

(AGENPARL) – ven 07 marzo 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui
Uisp n. 9 – venerdì 7 marzo 2025 Anno XLIII

Riflettori sul Congresso nazionale Uisp, che si terrà dal 14 al 16 marzo a Tivoli Terme (Rm).

Ecco il programma

Da venerdì 14 a domenica 16 marzo si terrà a Tivoli Terme-Roma, presso il Grand Hotel Duca d'Este, il XX Congresso Nazionale Uisp. “Immagina” è lo slogan che accompagnerà i tre giorni di lavori: immagina un mondo migliore, immagina una Uisp all'altezza delle sfide che sono all'orizzonte. L'Uisp è un'associazione da un milione di associati e oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate, i valori di riferimento sono diritti, ambiente, salute, solidarietà, inclusione.

Dalle 14.30 di venerdì 14 marzo inizieranno le procedure di accredito dei delegati. Alle ore 16.30 l'apertura dei lavori, a seguire il workshop dal titolo “L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale”. La giornata di sabato 15 marzo si aprirà alle 9.30 con la relazione del presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce. Alle 10 sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dei media, del mondo sportivo e del terzo settore. Alle 11.30 è in programma la conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicià 2025

Leggi l'articolo
Marzo Futura è diritti delle donne nello sport: ecco il calendario delle iniziative Uisp per l'8 marzo

In vista dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, si rinnova l'esperienza di “Marzo Futura”, un contenitore virtuale promosso da Uisp nazionale che vuole promuovere occasioni di approfondimento, iniziative e confronto, per continuare a sviluppare una cultura attenta alle differenze, per contrastare violenze e discriminazioni di genere, promuovere un linguaggio

attento, libero da stereotipi e pregiudizi.

Si tratta di un impegno che si svolge attraverso le attività Uisp, per parlare di diritti e di libertà, valorizzando e unendo le esperienze del territorio con il filo rosso di Futura: in particolare dall'1 al 9 marzo è in programma una settimana di iniziative Uisp, per i diritti delle donne, contro ogni forma di violenza e discriminazione di genere. Il calendario delle iniziative è disponibile sul sito Uisp a questo link, che resterà attivo anche oltre la settimana di Marzo Futura. Leggi l'articolo Una vita per lo sport, volti e conquiste delle #100esperte in mostra a Milano. C'è anche Manuela Claysset

La ricorrenza dell'8 marzo è un'occasione per parlare di diritti e parità di genere, anche nello sport. L'Uisp sceglie di parlare attraverso le sue attività e le proposte di sport sociale e per tutti che costruiscono inclusione e cittadinanza attiva. "Lo sport può portare cambiamenti, con la promozione dei diritti, la socializzazione, la promozione della salute – dice Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – Anche per questo riteniamo importante l'iniziativa di Fondazione Bracco "Una vita per lo sport. Volti e conquiste delle #100esperte", la mostra fotografica patrocinata dal Comune di Milano e da Fondazione Milano Cortina 2026". La mostra, con gli scatti del noto artista Gerald Bruneau, sarà accessibile gratuitamente fino al 25 marzo in Corso Vittorio Emanuele II a Milano e racconta le storie di venti donne che hanno segnato in modo indelebile il panorama sportivo. L'esposizione si inserisce nel progetto 100 donne contro gli stereotipi, ideato da Osservatorio di Pavia e Associazione Gi.U.Li.A.

Giornaliste con lo sviluppo di Fondazione Bracco. Leggi l'articolo

Movement Pills per promuovere la salute e combattere la sedentarietà. Presentato a Milano il progetto europeo

Movement Pills è il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà e diffondere sani stili di vita tra le persone di tutte le età. L'Uisp è l'associazione capofila in Italia: per tutto il mese di marzo e aprile ci si potrà recare in farmacia in una delle 12 città che aderiscono al progetto e chiedere gratuitamente una confezione di Pillole di movimento.

"In questo modo originale e un po' autoironico distribuiremo 120.000 confezioni di Pillole di movimento, un rimedio naturale per far provare gratuitamente i benefici dell'attività fisica ad altrettante persone che non l'hanno mai potuta praticare", ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

"La promozione di stili di vita sani rappresenta una delle sfide più rilevanti del nostro tempo. I dati evidenziano una tendenza preoccupante, sia a livello globale che in Italia, con un aumento dei tassi di sovrappeso e obesità, in particolare tra bambini e adolescenti. In questo contesto, il Comune di Milano è orgoglioso di sostenere iniziative come Movement Pills, che offre a tutti un'opportunità concreta e accessibile per riscoprire l'importanza del movimento e dell'attività fisica", dichiara Martina Riva, assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di

Milano

ASCOLTA LA DIRETTA DELLA CONFERENZA STAMPA [Leggi l'articolo](#)

Uisp sulla Rai con le Pillole di movimento: Tiziano Pesce su Radio 1 Rai e il servizio della TgR Rai Lombardia

Martedì 4 marzo si è svolta a Milano la conferenza stampa nazionale di presentazione del progetto Uisp Movement Pills-Pillole di movimento, la campagna contro la sedentarietà che vuole avvicinare sempre più persone all'attività motoria e a sani stili di vita. La presentazione, non a caso, si è tenuta nella Giornata mondiale dell'obesità, fenomeno che nel nostro Paese presenta dati preoccupanti in particolare nelle fasce di età giovanili. Proprio partendo da questo argomento la trasmissione Wannabe di Radio 1 Rai ha ospitato il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, nella puntata di martedì 4 marzo.

ASCOLTA L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE A RADIO 1 RAI

La presentazione nazionale del progetto si è svolta insieme a quella locale del Comitato Uisp di Milano, per cui è intervenuto il segretario generale Roberto Rodio, intervistato anche dalla TgR Rai Lombardia. "Le scatoline si potranno trovare a marzo ed aprile nelle farmacie che hanno aderito al progetto – ha detto Rodio – il bugiardino è un modo autoironico di interpretare la lotta alla sedentarietà e per motivare le persone a svolgere attività motorie. A Milano avranno a disposizione quindici luoghi tra palestre e polisportive".

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI LOMBARDIA [Leggi l'articolo](#)

Con Movement Pills da Bolzano ad Agrigento. E in tutta Europa. Concluse le conferenze stampa locali

Lo sport è il rimedio più potente di cui disponiamo per combattere la sedentarietà che colpisce circa il 30% degli italiani. Proprio per contrastare questo fenomeno scende in campo "Movement Pills – Pillole di Movimento", il progetto europeo che vede Uisp come capofila e che coinvolge 12 città italiane. A Reggio Emilia il progetto è stato presentato mercoledì 5 marzo: "Si rafforza la volontà di dare un contributo vero per combattere la sedentarietà – ha detto il presidente Uisp Reggio, Emilia Nico Giberti – con un progetto che si realizza sul nostro territorio attraverso una rete di partner con i quali Uisp svolge un lavoro quotidiano nell'ambito della prevenzione".

La conferenza stampa di presentazione di "Movement Pills" organizzata da Uisp Agrigento, si è svolta sabato 1 marzo, presso la piscina comunale di Cammarata. Ad Ascoli Piceno Movement Pills è stato presentato giovedì 6 marzo, nella Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani. "Che il Comitato Uisp di Ascoli, unico nelle Marche, faccia parte dei 12 coinvolti in questo progetto è per noi motivo di grande orgoglio", ha dichiarato il presidente Uisp Ascoli Piceno Daniel Claudio Ficcadenti [Leggi l'articolo](#)

Enrica Francini: "Promuoviamo il valore della sostenibilità e delle risorse umane"

Il Dipartimento Sostenibilità, Risorse bilancio e servizi nasce per prestare la massima attenzione alla ricerca, l'acquisizione e la gestione delle risorse per raggiungere gli obiettivi associativi in trasparenza e in aderenza alle normative.

In vista del Congresso nazionale Uisp, che si terrà a Tivoli Terme (Roma) dal 14 al 16 marzo, riannodiamo i fili di quattro anni di attività ascoltando i responsabili e le responsabili dei Dipartimenti e delle Politiche nazionali Uisp. Enrica Francini, responsabile Dipartimento sostenibilità e risorse, bilancio e servizi, ricostruisce con noi quattro anni di attività e presenta gli impegni per il futuro.

“L'impegno Uisp è quello di proseguire il cammino già tracciato con nettezza in questo mandato – dice Enrica Francini – continuando ad investire in nuove tecnologie, in strumenti e servizi in modo sempre più organico. Continuare a sostenere e a rafforzare tutta la rete associativa, non lasciando indietro nessuno, pensando anche a nuovi modi ed idee di fare sport ma sempre in aderenza ai principi e ai valori fondanti dell'Uisp”[Leggi l'articolo](#)

“Sportpertutti non basta dirlo, bisogna agirlo”, dice Loredana Barra

Lo scenario in cui le Politiche educative e inclusione Uisp operano riguarda bambini e bambine, ma anche le persone giovani e meno giovani che per diverse ragioni rischiano di non vedere riconosciuti i propri diritti di crescita, di educazione e inclusione sociale come le persone con disabilità e le persone detenute. Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp, ricostruisce con noi quattro anni di attività e presenta gli impegni per il futuro.

“Abbiamo esultato per l'inserimento dello sport in Costituzione all'art. 33 – dice Loredana Barra – ma sappiamo che il riconoscimento di un valore non necessariamente rappresenta la tutela di un diritto. Perché “sportpertutti” non basta dirlo, bisogna “agirlo”. E per agirlo è necessario che gli uomini e le donne dell'Uisp pensino veramente ad uno sport che si forma e si conforma a misura di ciascuno, che siano disposti a guardare oltre il presente, a immaginare possibilità future e sognare ciò che ancora non esiste. “Immagina”, la parola chiave della campagna di tesseramento di quest'anno, non a caso, è una parola che invita ad agire, a trasformare visioni in realtà”

[Leggi l'articolo](#)

L'Uisp e il Forum Terzo Settore aderiscono alla manifestazione per l'Europa

Il Forum Terzo Settore aderisce alla manifestazione “Una piazza per l'Europa” del prossimo 15 marzo: l'Assemblea dei soci ha approvato il documento che delinea i contenuti e le motivazioni della partecipazione. L'Uisp aderisce al documento e alla manifestazione, che si terrà in concomitanza con la seconda giornata del Congresso nazionale in programma a Tivoli Terme (Roma). Verrà predisposta una partecipazione concreta e fattiva attraverso la quale l'Uisp riuscirà a dare il suo contributo.

“Oggi la corsa agli armamenti rischia di indebolire i pilastri dell'identità europea – si legge nel

documento – sarebbe una grande e collettiva sconfitta, che vogliamo scongiurare, anche perché la stabilità globale non si costruisce solo con la deterrenza militare. Il 15 marzo saremo in piazza per difendere i principi dell'Europa nata dalle macerie di un conflitto mondiale e per chiedere che l'Europa di oggi non tradisca le sue promesse alle nuove generazioni”

[Leggi l'articolo](#)

La formazione Uisp prosegue sul territorio. Ecco il calendario dei prossimi corsi

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Leggi l'articolo](#)

Addio a Bruno Pizzul, maestro di giornalismo e di rispetto. L'incontro con l'Uisp in due occasioni “Capisco le mode ma non riesco a giustificare un linguaggio urlato, sopra le righe, frenetico. Qualcuno mi rimprovera di usare un lessico troppo ricercato ma io sono così, bisogna stare attenti all'evoluzione del mezzo senza cedere all'aggressione dei rumori”. Parole di Bruno Pizzul, perle di un giornalismo della dignità che faceva della telecronaca sportiva un genere quasi letterario.

Era il giugno del 2015 e lo invitammo come relatore in un corso nazionale sulla comunicazione all'Università Roma Tre, organizzato con l'Ordine dei Giornalisti, insieme a Carlo Paris, Darwin Pastorin, Gianni Cerqueti, Pierluigi Pardo. Lezioni di un giornalismo sportivo che ci manca. Ascoltate Bruno Pizzul mentre apre il corso e approfondisce il fulcro della telecronaca, la simbiosi tra immagini e commento. Il corso, non a caso, si intitolava: “Le parole dello sport, il sociale, il linguaggio dei media. L'Uisp coinvolse Pizzul anche l'anno successivo, era il marzo 2016, in occasione del lancio del calcio camminato a Firenze, insieme ad un altro mostro sacro del giornalismo che ci ha lasciati cinque anni fa, Gianni Mura

[Leggi l'articolo](#)
Al via il 12° Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico Uisp a Forlì con 800 partecipanti

Sono attesi circa 800 atleti per tre giorni di spettacolo e gare, alla piscina comunale di Forlì dove si svolgerà il 12° Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico Uisp. Da venerdì 7 a domenica 9 marzo si ritroveranno atlete ed atleti, suddivisi in diverse categorie: Ragazze,

Junior, Assolute e Master.

“Le ragazze sono sempre la stragrande maggioranza delle partecipanti – racconta Ester Mirante, responsabile nuoto artistico all’interno del Nuoto Uisp – anche per questo dedicheremo la giornata di sabato 8 marzo alle donne, per sensibilizzare alla parità di genere e ai diritti delle donne e tutti i membri dello staff indosseranno una t-shirt rosa”[Leggi l’articolo](#)

[Donne e sport: la strada verso la parità è ancora lunga. Il progetto Sic! in campo per costruire partecipazione](#)

Lo sport dovrebbe essere uno spazio di libertà, crescita e pari opportunità. Eppure, per le donne, il percorso è ancora pieno di ostacoli. Se alle Olimpiadi di Parigi 2024 è stata finalmente raggiunta la parità numerica tra atleti e atlete, al di fuori di questo contesto il divario di genere è ancora evidente. Le atlete guadagnano meno, hanno meno visibilità, meno accesso alle strutture e alle competizioni, e ancora oggi devono lottare per avere pari dignità nello sport. Negli ultimi decenni, la partecipazione femminile allo sport è aumentata di molto, ma il gap con gli uomini è ancora netto. Secondo i dati Istat (2024), solo il 24% delle donne pratica sport in modo continuativo, contro il 32,9% degli uomini. Anche nei ruoli di responsabilità lo sport rimane un mondo dominato dagli uomini. Da una ricerca Censis, infatti, emerge che solo il 20% delle allenatrici e il 15% delle dirigenti di società sportive sono donne, mentre tra le organizzazioni che dirigono lo sport riconosciute dal Coni, solo due su 77 sono guidate da una presidente donna.[Leggi l’articolo](#)

[Uisp Ferrara: lo sport in carcere contro l’indifferenza. Presentato il progetto “Sportivi dentro”](#)



Nazionale

Uispress n. 9 del 2025, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

In questo numero: il programma del XX Congresso nazionale Uisp; 8 marzo: l'Uisp scende in campo in tutta Italia; la presentazione di Movement Pills

Il numero 9 di Uispress è online. In questo numero: il programma del XX Congresso nazionale Uisp; 8 marzo: l'Uisp scende in campo in tutta Italia; la presentazione di Movement Pills; parlano Enrica Francini e Loredana Barra; il Campionato primaverile di nuoto artistico Uisp e molto altro

Riflettori sul Congresso nazionale Uisp, che si terrà dal 14 al 16 marzo a Tivoli Terme (Rm).

Ecco il programma

Da venerdì 14 a domenica 16 marzo si terrà a Tivoli Terme-Roma, presso il Grand Hotel Duca d'Este, il XX Congresso Nazionale Uisp. **"Immagina"** è lo slogan che accompagnerà i tre giorni di lavori: immagina un mondo migliore, immagina una Uisp all'altezza delle sfide che sono all'orizzonte. L'Uisp è un'associazione da **un milione di associati e oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate**, i valori di riferimento sono diritti, ambiente, salute, solidarietà, inclusione.

Dalle 14.30 di **venerdì 14 marzo** inizieranno le procedure di accredito dei delegati. Alle ore 16.30 l'apertura dei lavori, a seguire il workshop dal titolo ***"L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale"***. La giornata di **sabato 15 marzo** si aprirà alle 9.30 con la relazione del presidente nazionale Uisp **Tiziano Pesce**. Alle 10 sono previsti gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dei media, del mondo sportivo e del terzo settore. Alle 11.30 è in programma la **conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicittà 2025**

Marzo Futura è diritti delle donne nello sport: ecco il calendario delle iniziative Uisp per l'8 marzo

In vista dell'**8 marzo, Giornata internazionale della donna**, si rinnova l'esperienza di **"Marzo Futura"**, un contenitore virtuale promosso da Uisp nazionale che vuole promuovere occasioni di approfondimento, iniziative e confronto, per continuare a sviluppare una cultura attenta alle differenze, per contrastare violenze e discriminazioni di genere, promuovere un linguaggio attento, libero da stereotipi e pregiudizi.

Si tratta di un impegno che si svolge attraverso le attività Uisp, per parlare di diritti e di libertà, valorizzando e unendo le esperienze del territorio con il filo rosso di Futura: in particolare **dall'1 al 9 marzo è in programma una settimana di iniziative Uisp**, per i diritti delle donne, contro ogni forma di violenza e discriminazione di genere. Il calendario delle iniziative è disponibile sul sito Uisp [a questo link](#), che resterà attivo anche oltre la settimana di Marzo Futura

Una vita per lo sport, volti e conquiste delle #100esperte in mostra a Milano. C'è anche Manuela Claysset

La ricorrenza dell'8 marzo è un'occasione per parlare di diritti e parità di genere, anche nello sport. **L'Uisp sceglie di parlare attraverso le sue attività e le proposte di sport sociale e per tutti** che costruiscono inclusione e cittadinanza attiva. "Lo sport può portare cambiamenti, con la promozione dei diritti, la socializzazione, la promozione della salute - dice **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** - Anche per questo riteniamo importante **l'iniziativa di Fondazione Bracco "Una vita per lo sport. Volti e conquiste delle #100esperte"**, la mostra fotografica patrocinata dal Comune di Milano e da Fondazione Milano Cortina 2026". La mostra, **con gli scatti del noto artista Gerald Bruneau**, sarà accessibile gratuitamente fino al 25 marzo in Corso Vittorio Emanuele II a Milano e racconta le storie di venti donne che hanno segnato in modo indelebile il panorama sportivo. L'esposizione si inserisce nel progetto **100 donne contro gli stereotipi**, ideato da **Osservatorio di Pavia e Associazione Gi.U.Li.A. Giornaliste** con lo sviluppo di Fondazione Bracco

Movement Pills per promuovere la salute e combattere la sedentarietà. Presentato a Milano il progetto europeo

Movement Pills è il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà e diffondere sani stili di vita tra le persone di tutte le età. **L'Uisp** è l'associazione capofila in Italia: per tutto il mese di marzo e aprile ci si potrà recare in farmacia in una delle 12 città che aderiscono al progetto e **chiedere gratuitamente** una confezione di Pillole di movimento.

"In questo modo originale e un po' autoironico distribuiremo **120.000 confezioni** di Pillole di movimento, **un rimedio naturale** per far provare gratuitamente i benefici dell'attività fisica ad altrettante persone che non l'hanno mai potuta praticare", ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**.

"La promozione di stili di vita sani rappresenta **una delle sfide più rilevanti del nostro tempo**. I dati evidenziano una tendenza preoccupante, sia a livello globale che in Italia, con un aumento dei tassi di sovrappeso e obesità, in particolare tra bambini e adolescenti. In questo contesto, il Comune di Milano è **orgoglioso di sostenere iniziative come Movement Pills**, che offre a tutti un'opportunità concreta e accessibile per riscoprire l'importanza del movimento e dell'attività fisica", dichiara **Martina Riva, assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili del Comune**

di Milano

ASCOLTA LA DIRETTA DELLA CONFERENZA STAMPA

Uisp sulla Rai con le Pillole di movimento: Tiziano Pesce su Radio 1 Rai e il servizio della TgR Rai Lombardia

Martedì 4 marzo si è svolta a Milano la conferenza stampa nazionale di presentazione del progetto Uisp Movement Pills-Pillole di movimento, la campagna contro la sedentarietà che vuole avvicinare sempre più persone all'attività motoria e a sani stili di vita. La presentazione, non a caso, si è tenuta nella **Giornata mondiale dell'obesità**, fenomeno che nel nostro Paese presenta dati preoccupanti in particolare nelle fasce di età giovanili. Proprio partendo da questo argomento la trasmissione **Wannabe di Radio 1 Rai ha ospitato il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce**, nella puntata di martedì 4 marzo.

ASCOLTA L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE A RADIO 1 RAI

La presentazione nazionale del progetto si è svolta insieme a quella locale del Comitato Uisp di Milano, per cui è intervenuto il **segretario generale Roberto Rodio**, intervistato anche dalla **TgR Rai Lombardia**. "Le scatoline si potranno trovare a marzo ed aprile nelle farmacie che hanno aderito al progetto - ha detto Rodio - il bugiardino è un modo autoironico di interpretare la lotta alla sedentarietà e per motivare le persone a svolgere attività motorie. A Milano avranno a disposizione quindici luoghi tra palestre e polisportive".

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI LOMBARDIA

Con Movement Pills da Bolzano ad Agrigento. E in tutta Europa. Conclude le conferenze stampa locali

Lo sport è il rimedio più potente di cui disponiamo per combattere la sedentarietà che colpisce circa il 30% degli italiani. Proprio per contrastare questo fenomeno scende in campo "**Movement Pills - Pillole di Movimento**", il **progetto europeo** che vede Uisp come capofila e che coinvolge **12 città italiane**.

A Reggio Emilia il progetto è stato presentato mercoledì 5 marzo: "Si rafforza la volontà di **dare un contributo vero per combattere la sedentarietà** - ha detto il **presidente Uisp Reggio, Emilia Nico Giberti** - con un progetto che si realizza sul nostro territorio attraverso una rete di partner con i quali Uisp svolge un lavoro quotidiano nell'ambito della prevenzione".

La conferenza stampa di presentazione di "Movement Pills" organizzata da **Uisp Agrigento**, si è

svolta sabato 1 marzo, presso la piscina comunale di Cammarata. **Ad Ascoli Piceno** Movement Pills è stato presentato **giovedì 6 marzo, nella Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani**. "Che il Comitato Uisp di Ascoli, unico nelle Marche, faccia parte dei 12 coinvolti in questo progetto è per noi motivo di grande orgoglio", ha dichiarato il presidente Uisp Ascoli Piceno **Daniel Claudio Ficcadenti**

Enrica Francini: "Promuoviamo il valore della sostenibilità e delle risorse umane"

Il Dipartimento Sostenibilità, Risorse bilancio e servizi nasce per prestare la massima attenzione alla ricerca, l'acquisizione e la gestione delle risorse per raggiungere gli obiettivi associativi in trasparenza e in aderenza alle normative.

In vista del **Congresso nazionale Uisp, che si terrà a Tivoli Terme (Roma) dal 14 al 16 marzo**, riannodiamo i fili di quattro anni di attività ascoltando i responsabili e le responsabili dei Dipartimenti e delle Politiche nazionali Uisp. **Enrica Francini, responsabile Dipartimento sostenibilità e risorse, bilancio e servizi**, ricostruisce con noi quattro anni di attività e presenta gli impegni per il futuro.

"L'impegno Uisp è quello di **proseguire il cammino già tracciato** con nettezza in questo mandato - dice Enrica Francini - continuando ad investire in nuove tecnologie, in strumenti e servizi in modo sempre più organico. Continuare a sostenere e a rafforzare tutta la rete associativa, non lasciando indietro nessuno, pensando anche a nuovi modi ed idee di fare sport ma sempre in aderenza ai principi e ai valori fondanti dell'Uisp"

"Sportpertutti non basta dirlo, bisogna agirlo", dice Loredana Barra

Lo scenario in cui le Politiche educative e inclusione Uisp operano riguarda bambini e bambine, ma anche le persone giovani e meno giovani che per diverse ragioni rischiano di non vedere riconosciuti i propri diritti di crescita, di educazione e inclusione sociale come le persone con disabilità e le persone detenute. **Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp**, ricostruisce con noi quattro anni di attività e presenta gli impegni per il futuro.

"Abbiamo esultato per l'inserimento dello **sport in Costituzione** all'art. 33 - dice Loredana Barra - ma sappiamo che il riconoscimento di un valore non necessariamente rappresenta la tutela di un diritto. **Perché "sportpertutti" non basta dirlo, bisogna "agirlo"**. E per agirlo è necessario che gli uomini e le donne dell'Uisp pensino veramente ad uno sport che si forma e si conforma a misura di ciascuno, che siano disposti a guardare oltre il presente, **a immaginare possibilità future e**

sognare ciò che ancora non esiste. "Immagina", la parola chiave della campagna di tesseramento di quest'anno, non a caso, è una parola che invita ad agire, a trasformare visioni in realtà"

L'Uisp e il Forum Terzo Settore aderiscono alla manifestazione per l'Europa

Il Forum Terzo Settore aderisce alla manifestazione **"Una piazza per l'Europa" del prossimo 15 marzo**: l'Assemblea dei soci ha approvato il [documento che delinea i contenuti e le motivazioni della partecipazione](#). **L'Uisp aderisce al documento e alla manifestazione**, che si terrà in concomitanza con la seconda giornata del Congresso nazionale in programma a Tivoli Terme (Roma). Verrà predisposta una partecipazione concreta e fattiva attraverso la quale **l'Uisp riuscirà a dare il suo contributo**.

"Oggi la corsa agli armamenti rischia di indebolire i pilastri dell'identità europea - si legge nel documento - **sarebbe una grande e collettiva sconfitta**, che vogliamo scongiurare, anche perché la stabilità globale non si costruisce solo con la deterrenza militare. Il 15 marzo saremo **in piazza per difendere i principi dell'Europa** nata dalle macerie di un conflitto mondiale e per chiedere che l'Europa di oggi non tradisca le sue promesse alle nuove generazioni"

La formazione Uisp prosegue sul territorio. Ecco il calendario dei prossimi corsi

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto **la qualità della formazione e la capacità di innovare** la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa **150 le qualifiche nazionali** che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Addio a Bruno Pizzul, maestro di giornalismo e di rispetto. L'incontro con l'Uisp in due occasioni

"Capisco le mode ma non riesco a giustificare un linguaggio urlato, sopra le righe, frenetico. Qualcuno mi rimprovera di usare un lessico troppo ricercato ma io sono così, bisogna stare attenti

all'evoluzione del mezzo senza cedere all'aggressione dei rumori". Parole di **Bruno Pizzul**, perle di un giornalismo della dignità che faceva della telecronaca sportiva un genere quasi letterario. Era il giugno del 2015 e lo invitammo come relatore in un corso nazionale sulla comunicazione all'Università Roma Tre, organizzato con l'Ordine dei Giornalisti, insieme a **Carlo Paris, Darwin Pastorin, Gianni Cerqueti, Pierluigi Pardo**. Lezioni di un giornalismo sportivo che ci manca. [Ascoltate Bruno Pizzul mentre apre il corso](#) e approfondisce il fulcro della telecronaca, la simbiosi tra immagini e commento. Il corso, non a caso, si intitolava: "Le parole dello sport, il sociale, il linguaggio dei media. L'Uisp coinvolse Pizzul anche l'anno successivo, era il marzo 2016, [in occasione del lancio del calcio camminato a Firenze](#), insieme ad un altro mostro sacro del giornalismo che ci ha lasciati cinque anni fa, **Gianni Mura**

[Al via il 12° Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico Uisp a Forlì con 800 partecipanti](#)

Sono attesi circa 800 atleti per tre giorni di spettacolo e gare, alla piscina comunale di **Forlì** dove si svolgerà il 12° Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico Uisp. **Da venerdì 7 a domenica 9 marzo** si ritroveranno atlete ed atleti, suddivisi in diverse categorie: Ragazze, Junior, Assolute e Master.

“Le ragazze sono sempre la stragrande maggioranza delle partecipanti - racconta **Ester Mirante, responsabile nuoto artistico all'interno del Nuoto Uisp** - anche per questo **dedicheremo la giornata di sabato 8 marzo alle donne**, per sensibilizzare alla parità di genere e ai diritti delle donne e tutti i membri dello staff indosseranno una t-shirt rosa”

[Donne e sport: la strada verso la parità è ancora lunga. Il progetto Sic! in campo per costruire partecipazione](#)

Lo sport dovrebbe essere uno spazio di libertà, crescita e pari opportunità. Eppure, per le donne, il percorso è ancora pieno di ostacoli. Se alle Olimpiadi di Parigi 2024 è stata finalmente raggiunta la parità numerica tra atleti e atlete, al di fuori di questo contesto **il divario di genere è ancora evidente**. Le atlete guadagnano meno, hanno meno visibilità, meno accesso alle strutture e alle competizioni, e ancora oggi devono lottare per avere pari dignità nello sport.

Negli ultimi decenni, la partecipazione femminile allo sport è aumentata di molto, ma il gap con gli uomini è ancora netto. Secondo i dati Istat (2024), **solo il 24% delle donne pratica sport in modo continuativo**, contro il 32,9% degli uomini. Anche nei ruoli di responsabilità lo sport rimane un

mondo dominato dagli uomini. Da una ricerca Censis, infatti, emerge che solo il 20% delle allenatrici e il 15% delle dirigenti di società sportive sono donne, mentre tra le organizzazioni che dirigono lo sport riconosciute dal Coni, solo due su 77 sono guidate da una presidente donna

Uisp Ferrara: lo sport in carcere contro l'indifferenza. Presentato il progetto "Sportivi dentro"

Al via il progetto socioeducativo 'Sportivi dentro' promosso da Uisp Ferrara, grazie a cui verranno promosse attività sportive all'interno della casa circondariale della città emiliana. I dettagli sono stati illustrati nella conferenza stampa che si è tenuta martedì 4 marzo. grazie alla **collaborazione tra Uisp Ferrara ed il liceo 'Roiti'**, gli studenti della classe 4^a ad indirizzo sportivo avranno la possibilità di visitare la casa circondariale 'Costantino Satta' e di affiancare gli educatori Uisp durante le attività sportive proposte. Potranno così conoscere il funzionamento di una casa circondariale e l'importanza che l'attività fisica ricopre nel percorso dei detenuti.

"Crediamo fermamente che lo sport - ha detto **Eleonora Banzi, presidente Uisp Ferrara** - possa essere **un ponte tra il dentro e il fuori, un modo per abbattere stereotipi e pregiudizi**, e per regalare momenti di sollievo e riflessione. Attraverso attività come pallavolo, calcio, tennis, bocce e altre, vogliamo educare al rispetto delle regole, alla condivisione e alla socialità, valori fondamentali per una vera inclusione"

Claudia Fiaschi: il valore del terzo settore e la disponibilità all'ascolto

Su [Corriere della Sera-Buone notizie](#) il ricordo della portavoce del Forum terzo settore, scomparsa prematuramente un anno fa: resta l'insegnamento del grande rispetto che aveva per gli altri, persone che aveva messo al centro della sua idea di Terzo settore.

Essere terzi non significa sentirsi terzi. **L'identità del «Terzo» è molto forte** perché c'è un «eroismo sostanziale nel rendersi disponibili a condividere ogni giorno l'inferno degli altri». Nel suo formidabile saggio, scritto su impulso di Elisabetta Soglio ed altri amici, **Claudia Fiaschi parte proprio dalla nobiltà del numero tre**. Dimenticando di elencare marzo, il terzo mese dell'anno, quello che dà inizio alla primavera e che, ironia della sorte, ce l'ha portata via lo scorso anno

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti

Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. **Emozioni, volti e attività dello sport sociale** del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi. Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video **intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv**

Comunicazione Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Essere asd/sd nuovo appuntamento con **Sport Point Uisp**; Il calendario dei prossimi corsi di **formazione** Uisp; **Movement Pills**: conferenza stampa nazionale a Milano; L'impegno per una nuova cultura dello sport passa per la formazione; Sport sociale Uisp e movimento in rosa per l'**8 marzo**



Riforme

Bruxelles dà il via libera alle misure fiscali per il Terzo settore e l'economia sociale: una svolta normativa e culturale

Con il via libera di Bruxelles, si apre un nuovo capitolo per gli enti non profit, che dal 2026 potranno avvalersi di regole stabili e coerenti con il quadro europeo sugli aiuti di Stato. Il contributo dell'avvocato tributarista segretario generale di Terzjus

di [Gabriele Sepio](#)

Arriva il via libera dall'Europa alle nuove misure fiscali introdotte dalla riforma del Terzo settore. Lo ha reso noto il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al completamento dell'iter previsto per l'autorizzazione della Commissione europea che ha confermato, dunque, la piena coerenza delle norme introdotte dalla riforma con la disciplina sugli aiuti di Stato.

Si tratta di un traguardo molto atteso dal mondo del Terzo settore e destinato a segnare un profondo cambiamento in Italia e in Europa per quanto riguarda il trattamento fiscale delle attività svolte dagli enti non profit e dell'economia sociale. Un contesto spesso caratterizzato da norme fiscali estemporanee e da revisioni d'urgenza condizionate dalle (troppe) procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea a danno del nostro Paese (vedasi nuovo regime Iva per associazioni e vicenda Ici/Imu).

L'Italia al centro di un processo culturale

Dunque la riforma del Terzo settore scrive un nuovo capitolo per gli enti non profit, che dal 2026 potranno avvalersi di regole stabili e coerenti con il quadro europeo sugli aiuti di Stato. **Una notizia che pone l'Italia al centro di un processo di trasformazione del contesto culturale e giuridico europeo degli enti destinati a prendersi in carico i bisogni della collettività** e per i quali occorreva disegnare un quadro fiscale ad hoc per promuoverne le finalità.

L'impostazione della riforma da sempre è stata quella di definire una nuova fiscalità in grado di riconoscere il ruolo del Terzo settore come portatore di interessi collettivi e attuatore del principio costituzionale di sussidiarietà. Con un ruolo completamente diverso rispetto alle imprese profit

L'impostazione della riforma da sempre è stata quella di definire una nuova fiscalità in grado di riconoscere il ruolo del Terzo settore come portatore di interessi collettivi e attuatore del principio costituzionale di sussidiarietà. Con un ruolo completamente diverso rispetto alle imprese profit che agiscono sul mercato e con riferimento alle quali molto spesso sono state costruite le regole, poi applicate forzosamente anche al non profit.

Il riconoscimento di una peculiarità

Come ribadito anche dalla Commissione europea attraverso la *comfort letter* della Direzione Generale Concorrenza, che ha preso atto del carattere multiforme del vasto ecosistema del Terzo settore italiano, quest'ultimo non gioca con le stesse regole delle imprese for profit e, dunque, non è possibile applicare i medesimi criteri di tassazione previsti per il mercato. **Se non altro perché gli enti del Terzo settore sono tenuti a svolgere attività di interesse generale cui devono destinare i proventi realizzati senza poterli distribuire.** Le misure previste per le imprese sociali non a caso prevedono l'applicazione delle ordinarie regole di tassazione solo con riferimento agli utili distribuiti entro i limitati margini ammessi dalla riforma.

Verso un diritto tributario del Terzo settore

Ma vi è di più. Probabilmente il passo avanti più evidente verso il riconoscimento di un vero e proprio "diritto tributario del Terzo settore" sta nel fatto che, come ha osservato la Commissione europea, **le imposte si pagano sul reddito "posseduto"**. **Una circostanza che si realizza quando il contribuente può disporre a proprio piacimento della ricchezza prodotta.** Nel caso degli enti del Terzo settore, invece, non vi è il "possesso" del reddito perché gli enti non possono disporre degli utili prodotti ma devono investire obbligatoriamente negli interessi collettivi. Questo principio generale porta con sé una serie di conseguenze a partire dalla necessità di defiscalizzare gli utili realizzati dagli enti del Terzo settore e di stabilire alcune eccezioni per le imprese sociali con riferimento a quella parte del reddito distribuito che finisce per remunerare il capitale investito.

Queste, dunque, le regole di principio che emergono dalla nota della Commissione europea che confermano l'impostazione data dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e **chiudono definitivamente una fase di incertezza sulle regole fiscali da applicare.** A questo punto diviene fondamentale per gli enti farsi trovare pronti per il varo delle nuove regole al fine di valutare i possibili benefici e inquadrare correttamente le attività nelle nuove regole fiscali.

Le misure fiscali che entreranno in vigore nel 2026

Ma quali sono nel concreto le regole che scatteranno dal prossimo 1° gennaio 2026? In primo luogo, entreranno definitivamente in vigore i **criteri per stabilire quando una attività di interesse generale è svolta con modalità non commerciale** e soprattutto **quando un ente nel suo insieme assume natura commerciale** o meno. Andranno in soffitta le regole generali previste dal Testo unico delle imposte sui redditi, fino ad oggi applicate anche dagli Enti del Terzo Settore, e troveranno spazio i criteri dettati dal Codice del Terzo settore. **In sostanza se un ente svolge attività di interesse generale dietro corrispettivo, anche realizzando un utile non superiore al 6% annuo, non scatterà nessuna forma di imposizione diretta in quanto l'attività resta non commerciale.** Dunque per le realtà del Terzo settore che realizzano anche un avanzo di gestione ci sarà la possibilità di continuare a qualificarsi come ente non commerciale con conseguente accesso anche ad altre misure fiscali di favore dedicate a questa tipologia di enti.

In altre parole, **la nuova fiscalità del Terzo settore consentirà agli enti iscritti al Registro unico (Runts) una gestione delle proprie attività più equilibrata e sostenibile,** innanzitutto perché si applicheranno criteri più semplici e chiari rispetto a quelli previsti per gli enti non commerciali in generale, ma soprattutto perché sarà consentito alle organizzazioni di **ritrarre dalle loro attività un margine di guadagno che, seppur**

limitato nell'importo e nel tempo, sarà senz'altro d'aiuto per portare avanti i propri progetti di interesse sociale.

Per le imprese sociali

Anche dal punto di vista delle imprese sociali, le novità derivanti dalla nuova fiscalità saranno molto importanti. Con l'entrata in vigore dell'articolo 18 del d.lgs. n. 112/2017 **le imprese sociali godranno infatti, per la prima volta in assoluto, di un regime fiscale specifico e disegnato sulle loro caratteristiche**, con la possibilità di defiscalizzare gli utili destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Una misura, questa, davvero tanto rilevante se solo si considera che, sino ad oggi, le imprese sociali sono tenute al pagamento dell'IRES nella stessa misura prevista per le imprese profit e le società.

I regimi forfettari

Particolare rilevanza assumeranno anche i due regimi forfettari di tassazione previsti agli articoli 80 e 86 del Codice del Terzo settore. Quest'ultimo, in particolare, **riserverà ad Associazioni di promozione sociale (Aps) e Organizzazioni di volontariato (Odv) con entrate inferiori a 130mila euro la possibilità di godere di una misura di favore sia ai fini Iva che delle imposte dirette**. Un regime, quest'ultimo, che dal 1 gennaio sostituirà per tutti gli Enti del Terzo Settore di natura associativa il regime fiscale di vantaggio previsto dalla L. 398 del 1991.

La fine delle onlus

Con l'entrata in vigore del regime fiscale degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali cesserà definitivamente di esistere l'anagrafe delle onlus dal 1° gennaio 2026. A partire da questa data le singole organizzazioni dotate della qualifica di onlus avranno tre mesi di tempo per adeguarsi alla normativa del Terzo settore e iscriversi presso il Registro unico nazionale del Terzo settore. **Il termine ultimo è, dunque, il 31 marzo 2026**. Per quelle onlus che non effettueranno il passaggio al Terzo settore si apriranno le porte della devoluzione del patrimonio accumulato nel corso dell'iscrizione alla relativa anagrafe.

Risulta quindi evidente come le onlus, consapevoli di questo destino fin dal 2017 quando è stato approvato il Codice del Terzo settore, dovranno valutare con attenzione le diverse opzioni legate ai modelli offerti dal Terzo settore. **Si tratta, in sostanza, di interrogarsi sulle modalità di svolgimento delle proprie attività e di capire se risulta più coerente assumere la veste di Ets**, soggetto alla fiscalità dell'articolo 79 del Codice sopra commentato, oppure adottare il modello dell'impresa sociale in presenza di una gestione economica stabilmente in utile.

Le misure ancora da definire nella interlocuzione con la Ue

La *comfort letter* inviata dalle autorità europee chiede, prima di dare il suo placet, **un supplemento di analisi per quanto riguarda due disposizioni previste all'interno della riforma del Terzo settore**. Si tratta da un lato dei titoli di solidarietà, noti anche come **social bonus**, che consentono agli istituti bancari di raccogliere capitale presso il pubblico da destinare al finanziamento dei progetti sociali degli Ets. L'attesa prosegue anche per la misura concernente **il diritto di portare in detrazione fiscale (o in deduzione, in caso di enti) parte dell'investimento operato in favore delle imprese sociali**.

Entrambe le misure hanno la finalità di favorire la capacità di autofinanziamento degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali, tema estremamente importante che sarà ora esaminato più da vicino dalla Commissione europea al fine di completare il novero delle misure fiscali approvate. Dunque un iter che dovrebbe portare auspicabilmente anche queste misure alla piena operatività entro la fine dell'anno.

I prossimi step

I decreti attuativi della riforma del Terzo settore stabiliscono chiaramente che le nuove misure fiscali entreranno in vigore a far tempo dall' 1 gennaio del periodo d'imposta successivo a quello in cui arriverà l'autorizzazione Ue. È evidente che la Commissione, con la dichiarazione resa nota dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha confermato la piena compatibilità delle misure fiscali destinate al Terzo settore con la disciplina degli aiuti di stato e dunque l'operatività dei nuovi regimi dal prossimo 1 gennaio. In particolare, secondo la posizione della Commissione, le regole fiscali italiane non sono di natura selettiva, ovvero non favoriscono soltanto alcune imprese o settori a danno di altri e, dunque, non costituiscono un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'unione europea.

A questo punto una volta concluso l'iter di autorizzazione a carico del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, diventerà fondamentale anche il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze chiamato a svolgere una duplice fondamentale funzione. Da un lato quella di iniziare a coordinare la fase di produzione, insieme all'Agenzia delle entrate, di documenti di prassi interpretativa volti a chiarire gli

aspetti più tecnici delle nuove norme fornendo maggiore certezza agli operatori. Dall'altro si tratterà, quanto prima, di varare le norme già anticipate dalla delega conferita dalla legge n. 111/2023 al Governo per l'attuazione della riforma fiscale, che avranno il compito di agevolare gli enti che vorranno iscriversi nel registro del terzo settore smussando eventuali effetti fiscali indesiderati. Pensiamo al cambiamento di qualifica, da commerciale a non commerciale, a seguito dell'iscrizione nel RuntS. In questo caso, infatti, il passaggio dei beni dall'attività commerciale a quella non commerciale può generare una plusvalenza e la citata legge delega prevede, a tal fine, l'introduzione di un regime speciale per evitare un onere economico in capo alle realtà interessate.

Il questo contesto potrà essere senz'altro di ausilio il Tavolo di lavoro già esistente fra il ministero dell'Economia e delle Finanze e il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, considerato che la materia chiama in causa competenze trasversali presenti in entrambi i dicasteri. **Insomma, l'autorizzazione Ue chiude una fase importante per la riforma del Terzo settore ma ne apre una decisamente più ambiziosa che è quella di dare forza e solidità al vasto ecosistema sociale, economico e culturale del Terzo settore italiano anche attraverso le regole fiscali.**

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Terzo settore, via libera Ue all'attesa riforma fiscale: soddisfatti governo ed enti

di [Giulio Sensi](#)

L'ok della Commissione Europea sulle norme fiscali chiude una fase di incertezza e garantisce stabilità agli Ets. Calderone: «Questo risultato rappresenta una svolta decisiva e permette finalmente di dare certezze e stabilità agli Ets»

Era una decisione attesa da tempo e finalmente è arrivata: la **Commissione Europea** ha dato il **via libera alle norme fiscali in favore del Terzo settore**, dando definitiva attuazione alla riforma. Il regime fiscale entrerà **in vigore in Italia fra meno di un anno**, il 1° gennaio 2026. E le agevolazioni fiscali al Terzo settore non saranno aiuti di Stato. L'annuncio è giunto dal **ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone** che assieme al viceministro **Maria Teresa Bellucci** ha commentato il via libera. «Un traguardo atteso da anni – ha commentato Calderone –, frutto di un **lungo e intenso lavoro** di questo Governo e di un costante confronto tra il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Bruxelles. Questo risultato rappresenta una svolta decisiva, ci permette finalmente di dare certezze e stabilità agli Ets e piena attuazione al Codice del Terzo settore e per questo motivo ci tengo a ringraziare il viceministro Bellucci». La quale ha sottolineato come sia «un regime fiscale ad hoc che prevede, tra le altre cose, la **defiscalizzazione degli utili** destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio».

«Inoltre – ha aggiunti Bellucci - saranno introdotti **specifici incentivi per gli investitori**, ampliando le opportunità di finanziamento per gli Enti del Terzo settore. Tra le novità più significative ricordo l'introduzione di nuovi strumenti di finanza sociale, come i **titoli di solidarietà**, che garantiranno agli investitori il medesimo trattamento fiscale riservato ai titoli di Stato, con l'applicazione dell'aliquota del 12,5%». Sempre secondo Bellucci «la Commissione Europea quindi, stante le caratteristiche e unicità del Terzo settore italiano e quanto rappresentato ampiamente dal nostro Governo, constata che le agevolazioni fiscali degli Ets **non si configurano come aiuti di Stato**, poiché perseguono attività di interesse generale con finalità di pubblica utilità. Questo non solo rafforza il ruolo del Terzo settore, ma è anche un chiaro riconoscimento dell'**inestimabile valore del lavoro** di questi enti, milioni di donne e uomini che animano il mondo della solidarietà sociale in Italia».

PUBBLICITÀ

Soddisfazione anche da parte del **Forum nazionale del terzo settore**. «Il via libera della Commissione europea al pacchetto fiscale per il Terzo settore, che apprendiamo dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **chiude finalmente la lunga fase di incertezza** vissuta dagli Ets, che aspettavano la conclusione del percorso di riforma iniziato nel 2016 – ha commentato la portavoce **Vanessa Pallucchi** -. Ora, finalmente, migliaia di enti potranno valutare nell'ambito del nuovo assetto fiscale **quale qualifica assumere** e potranno operare all'interno di un **quadro normativo ormai completo**. Probabilmente si renderà necessaria un'azione interpretativa delle nuove norme da parte dell'amministrazione finanziaria. Stiamo ora andando in direzione della sostenibilità dell'azione del Terzo settore e di una migliore programmazione delle attività a beneficio della collettività».

Soddisfazione anche da **Chiara Tommasini, presidente di CSVnet**, l'associazione nazionale che riunisce i 49 Centri di servizio per il volontariato italiani (Csv). «Come sistema dei Csv - ha dichiarato Tommasini - esprimiamo profonda soddisfazione per l'approvazione delle norme fiscali del Codice del Terzo settore da parte della Commissione Europea. Questo risultato è il frutto di un **impegno condiviso** con costanza tra Governo, a cui va il nostro sentito ringraziamento, istituzioni, volontariato e Terzo settore che hanno permesso di garantire anche un **ambiente normativo più certo e favorevole** per gli enti che operano quotidianamente al servizio delle nostre comunità. Con un quadro fiscale finalmente definito, gli Ets potranno pianificare con maggiore efficacia le proprie attività, continuando a contribuire in maniera determinante al bene comune e ai bisogni della collettività nel nostro Paese».

Apprezzamento anche da parte del presidente di **Uneba Lombardia, Luca Degani**, la rete che riunisce le realtà che si occupano di servizi sociali e sanitari, in particolare per gli anziani autosufficienti e non autosufficienti. Anche se rimane aperta la partita delle interpretazioni delle norme da parte dell'Agenzia delle Entrate. «L'arrivo dell'autorizzazione da parte della Ue – ha affermato - pone le onlus nella condizione di aver **tempo per decidere il loro futuro entro il 31 marzo 2026**. Una situazione fiscale, per chi gestisce servizi

sociosanitari sotto forma di ente non profit, estremamente complessa». Degani ha sottolineato come «la riforma, ormai definitivamente approvata, **si adegua bene a chi eroga servizi** senza avere una dotazione di patrimonio immobiliare». Più problematico, secondo il presidente di Uneba Lombardia, il **tema dell'Imu per le realtà non profit**, altrettanto complessa la disciplina dell'**Iva sui servizi domiciliari sociosanitari**: «Ancora di più – ha concluso - la scelta, vista la complessità interpretativa dell'articolo 79 del Codice unico del Terzo settore, tra **la qualifica di impresa sociale e di ente di Terzo settore** per chi oggi ha la qualifica di onlus. Aspettiamo ora **l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate** che darà delle nuove norme ormai approvate».

E L L E

8 marzo 2025: quanto manca alla parità di genere in Europa?

L'abbiamo chiesto agli esperti dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne

Di [Elisabetta Moro](#) Pubblicato: 08/03/2025

Secondo Carlien Scheele, direttrice dell'EIGE, l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, "È inaccettabile dover aspettare ancora decenni per una piena uguaglianza". Come ogni anno ci si trova ad **analizzare i dati in occasione dell'8 marzo, la Giornata internazionale dei diritti delle donne**. I numeri ci sono e parlano chiaro, anche a fronte di chi nega che la disuguaglianza di genere esista. "I nostri dati e la nostra ricerca", spiega Scheele, "forniscono prove chiare di dove permangono le lacune e cosa bisogna fare per colmarle". [Per quanto riguarda il panorama europeo](#), la Roadmap for Women's Rights segna gli obiettivi per il prossimo futuro. È necessario intervenire nella lotta alla violenza di genere, lavorare per garantire alle donne più alti standard di salute (anche a livello di salute sessuale e diritti riproduttivi), parità a livello di opportunità lavorative e di

retribuzione, [equilibrio nel lavoro di cura domestico](#), istruzione di qualità, anche negli ambiti dove la presenza femminile è ancora carente, come le discipline STEM. E poi favorire una maggiore partecipazione politica e decisionale, meccanismi istituzionali che tutelino i diritti e interventi di sensibilizzazione per contrastare gli stereotipi di genere ancora radicati. **La strada è lunga e per questo abbiamo chiesto all'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere di fare il punto della situazione. Questo è quello che ci hanno risposto i loro esperti.**

Siamo ancora lontani dal raggiungimento della parità di genere nell'Unione Europea?

Alla velocità attuale dei progressi, **ci vorranno circa 60 anni prima che l'UE raggiunga la piena parità di genere.** I divari di genere persistono in molti ambiti della vita. L'indice di parità di genere del 2024 mostra che il percorso verso una vera parità rimane fragile. Sul lavoro, i divari più estremi si verificano tra le coppie con figli, rafforzando la necessità di politiche che supportino l'equilibrio tra lavoro e vita privata e che affrontino anche gli stereotipi di genere, la segregazione nell'istruzione e di conseguenza nel mercato del lavoro. L'impatto a lungo termine dei divari di reddito e la distribuzione ineguale delle responsabilità di cura contribuiscono a un divario pensionistico di genere del 26%. Ciò espone le donne anziane a un rischio maggiore di povertà.

Anche nei ruoli decisionali, le disuguaglianze di genere sono evidenti, in particolare nelle posizioni di leadership economica. Senza uno sforzo concertato, queste disparità continueranno a minare i progressi.

La violenza di genere è ancora uno degli ostacoli più gravi?

Lo stato della violenza di genere nell'UE nel complesso è allarmante. Le donne nell'UE subiscono violenza in tutti gli ambiti della vita: a casa, nei luoghi pubblici e sul lavoro. Secondo la più grande indagine UE sulla violenza di genere, condotta da Eurostat, dall'Agenzia per i diritti fondamentali e dall'EIGE, 1 donna su 3 ha subito violenza fisica e/o sessuale nel corso della sua vita.

Quanto sono comuni gli episodi di violenza in contesti lavorativi?

L'indagine UE sulla violenza di genere ci dice che 1 donna occupata su 3 nell'UE-27 (30,8%) subisce molestie sessuali sul lavoro nel corso della sua vita. E questo può significare diverse cose, da battute sessuali indecenti, sguardi inappropriati o avances sessuali. Dalle nostre ricerche vediamo che anche le donne giovani affrontano alti tassi di molestie e violenza in determinate situazioni, incluso il posto di lavoro. **2 giovani donne su 5 subiscono molestie sessuali sul lavoro** (41,6%).

Data questa situazione, i datori di lavoro e altre organizzazioni devono adottare misure pratiche per combattere le molestie sessuali sul lavoro e mettere in atto le strutture necessarie che creino un'atmosfera di tolleranza zero nei confronti della violenza sul lavoro, in linea con il diritto internazionale consolidato che affronta le molestie sessuali sul posto di lavoro, come la Convenzione sulla violenza e le molestie dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), che stabilisce standard per luoghi di lavoro liberi da violenza e molestie.

Anche la violenza online è in crescita. Quali strumenti abbiamo per affrontare questo problema?

Le nostre ultime analisi mostrano che donne e ragazze hanno maggiori probabilità di essere vittime di violenza informatica sulle piattaforme digitali e, di conseguenza, sperimentano notevoli disagi fisici, sessuali e psicologici e/o

difficoltà finanziarie. Inoltre, gli standard delle piattaforme digitali e le politiche di fiducia e sicurezza prevedono **misure limitate per proteggere gli utenti dalla violenza di genere online**, nonostante l'elevata incidenza di questo fenomeno.

L'EIGE si occupa di violenza informatica da anni, lavorando per stabilire [definizioni armonizzate per le sue varie forme](#) e sviluppando indicatori per catturare meglio la dimensione digitale della violenza di genere. Con la recente direttiva UE sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica che **ora criminalizza anche i reati facilitati dalla tecnologia**, (come la condivisione non consensuale di materiale intimo o manipolato, il cyberstalking e le molestie informatiche, forme di violenza che hanno un impatto sproporzionato sulle giovani donne), esortiamo tutti gli Stati membri dell'UE ad adottare le definizioni dell'EIGE e ad avviare una raccolta sistematica di dati.

Quali sono gli obiettivi dell'Unione Europea nella promozione dell'uguaglianza di genere nei prossimi anni?

Qui dobbiamo riconoscere la forza e il successo del mandato precedente che include la strategia per l'uguaglianza di genere 2020-2025 in cui sono state adottate cinque direttive: la Direttiva sulla trasparenza retributiva, la Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, la Direttiva sull'equilibrio di genere nei consigli di amministrazione, la Direttiva sull'equilibrio tra lavoro e vita privata e la Direttiva sugli standard per gli organismi per l'uguaglianza. Ciò sottolinea davvero la volontà politica e l'impegno per l'uguaglianza di genere al massimo livello. Per l'attuale mandato, sarà essenziale vedere ulteriori progressi attraverso un impatto reale.

L'imminente pubblicazione della Roadmap for Women's Rights è sia una grande pietra miliare politica sia una dichiarazione coraggiosa agli attori che si oppongono apertamente ai diritti delle donne. Sta dicendo: **siamo su un percorso**

strategico per proteggere quelli che sono i diritti fondamentali delle donne e, in generale, il valore fondamentale dell'uguaglianza di genere. Con gli obiettivi stabiliti nella Roadmap, la strategia per l'uguaglianza di genere post 2025 seguirà misure concrete per orientarsi verso un'Unione con uguaglianza di genere. Tuttavia, dobbiamo essere consapevoli anche degli atteggiamenti preoccupanti verso l'uguaglianza di genere, in particolare tra i giovani uomini. Dobbiamo intensificare gli sforzi per mostrare come l'uguaglianza di genere sia vantaggiosa per tutti: ragazze e ragazzi, donne e uomini.



8 marzo. Mahdia e le ragazze senza scuola nell'Afghanistan delle madrase

Zahra Joya, direttrice di Rukhshana Media, Londra sabato 8 marzo 2025

Alle adolescenti è vietato studiare, così l'unica alternativa all'isolamento sono le scuole religiose. Si impara a memoria il Corano «ma non abbiamo altre possibilità»

*Dare voce alle donne. Quando e dove non ne hanno. Perché della loro condizione ancora troppo svantaggiata si sappia e si parli. Dal Libano all'Iraq, dal Messico alla Nigeria, dall'Afghanistan alla Somalia, dall'India al Perù: sono 10 le reti indipendenti di giornaliste che hanno aderito alla nostra proposta **“Donne senza frontiere”, il progetto di Avvenire per l'8 marzo 2025**. A partire da oggi pubblicheremo ogni 15 giorni un reportage di ciascuna delle reti coinvolte. Questa prima puntata è stata realizzata dalla direttrice della rete Rukhsana*

Media, Zahra Joya. La redazione si trova a Londra, le croniste scrivono in segreto da Kabul.

Mahdia aveva 14 anni quando, nel 2021, i taleban sono tornati al potere. Frequentava la sesta classe, l'ultimo anno della scuola primaria pubblica. Quell'agosto, non immaginava che la sua vita sarebbe cambiata drasticamente. Tra le prime azioni della nuova dittatura è arrivato il divieto di istruzione secondaria per tutte le ragazze.

Le lacrime di Mahdia e Hakima

Per le adolescenti che vivono oggi nell'Emirato islamico dell'Afghanistan non restano che le madrase. Non ci sono alternative : prendere o lasciare. Mahdia è andata a scuola solo per altri quattro mesi. L'anno successivo nulla. Lontana dai banchi, costretta a rimanere tutto il giorno a casa, è scivolata in una devastante depressione. La madre Hakima, 37 anni, ricorda ancora il dolore di quei giorni: «Vedevo mia figlia rimanere seduta in un angolo della sua stanza a piangere tutto il giorno. I taleban avevano vietato a donne e ragazze anche di uscire di casa da sole. Non avevamo nessun posto dove andare. A un certo punto si è ammalata e l'abbiamo dovuta portare in ospedale. È stato il medico, lì, a dirci che soffriva di un forte stato depressivo e che il rischio di degenerare in una grave malattia mentale era alto. Ero terrorizzata e, pensando che avrei potuto perderla, ho pianto».

Hakima ha così cominciato a cercare un modo per aiutare la figlia a uscire dal buio. «Ho parlato con alcune donne del quartiere e mi hanno suggerito – ricorda - di mandarla alla madrasa affinché potesse, almeno, rivedere le sue amiche di scuola, tenere la mente occupata e sentirsi meglio». Così è stato. Nonostante le tante perplessità, Mahdia è stata iscritta alla scuola religiosa. Come lei hanno fatto tante altre ragazze pur consapevoli che non avrebbero studiato né matematica né letteratura ma che si sarebbero dovute dedicare all'apprendimento mnemonico del Corano. Niente di paragonabile alla scuola vera. «Le materie tradizionali sono più utili ed essenziali di quelle impartite in una madrasa – insiste -. Scienza e tecnologia, per esempio, hanno un impatto più positivo sulla vita e sullo stato mentale di una persona». Tuttavia, ammette amaramente, «noi non avevamo alternative». Chi, in famiglia, non era particolarmente d'accordo con questa decisione è stata Farrokh-Liqa, la nonna 51enne. «Non ho mai mandato i miei figli alle scuole religiose – racconta – perché non sono luoghi di istruzione moderna». Mahdia stessa non è interessata all'istruzione religiosa. Per lei, andare in una madrasa è eseguire i consigli del medico e della sua famiglia, l'occasione per trascorre qualche ora fuori casa ogni giorno e visitare una moschea nei pressi della propria abitazione. «Le lezioni sono ripetitive – ammette – sempre le stesse di generazione in generazione». La giovane continua a sognare una scuola vera: «Mi piace la tecnologia e vorrei tanto studiare informatica – confida – ma finché

i taleban saranno al potere so che sarà impossibile». Da quando le è stato vietato di andare a scuola, Mahdia è rimasta in contatto solo con una delle sue ex compagne: Razia. «Non era solo un'amica di classe – precisa – ma anche la persona a me più cara. Lei, che come me non può più studiare, ora trascorre il tempo tessendo tappeti con i suoi fratelli. La maggior parte delle altre è caduta in depressione».

La grande rete delle scuole coraniche

Sotto il dominio dei taleban, le istituzioni educative del Paese hanno subito cambiamenti significativi, con un maggiore supporto ed espansione delle scuole religiose, gestite dal ministero degli Affari Religiosi, a scapito di quelle tradizionali. Attualmente, in Afghanistan, il numero delle madrase supera quello degli istituti di istruzione pubblici e privati. Secondo il ministero dell'Istruzione, questi ultimi sono circa 18mila; quelli religiosi superano quota 21.257 con oltre tre milioni di giovani iscritti. All'inizio dell'anno scolastico 1401 del calendario afghano (marzo 2022 in Occidente) il leader dei taleban, Hibatullah Akhundzada, ha emesso un decreto per la creazione di "scuole jihadiste" incoraggiandone l'istituzione in ciascuna provincia, con una capacità di accogliere fino a 1.000 studenti. Tre mesi dopo, la prima di questo tipo è stata inaugurata nell'area di "Pul-e-Charkhi", a est di Kabul. Le autorità l'hanno definita la più grande del Paese. Entro la fine dell'anno, i funzionari taleban hanno annunciato che una scuola jihadista centrale era stata istituita in tutte le 34 province dell'Afghanistan.

Il governo islamico non si è opposto all'istruzione laica in senso assoluto. I ragazzi possono ancora andare a scuola ma non le giovani che devono concludere il ciclo di studi al sesto (e ultimo) livello della formazione primaria, tra 12 e 14 anni. L'Afghanistan è ora l'unico Paese al mondo in cui le bambine sono private del fondamentale diritto allo studio. A loro sono precluse le classi secondarie e l'università. Per tutta risposta, il ministero dell'Istruzione ribadisce che non ci sono «restrizioni di età» per l'educazione femminile nelle scuole religiose. Le donne, questo racconta la cronaca che arriva da alcune comunità, come quella di Bamiyan, vengono invitate alle cerimonie di inaugurazione delle nuove madrase, o alla deposizione della prima pietra di quelle che verranno costruite, solo per propaganda. A loro, in genere, è proibito uscire dalle aule.

Quaderno e pennaper Sharifa

Sharifa, 13 anni, attualmente frequenta la sesta classe e, durante le vacanze invernali, per quattro ore al giorno segue anche le lezioni di una madrasa a Kabul. «Gli studi religiosi sono utili, imparo molte cose ma – precisa - ma sono preoccupata perché alla fine di quest'anno non potrò più proseguire il mio percorso di istruzione. Spero che il regime talebano cada». Fatima, la madre

51enne, dice che può permettersi di mandare a scuola solo una delle sue figlie femmine. «Mio figlio ha studiato fino alla nona classe ma – confessa – non avevamo la disponibilità economica per poterlo aiutare a proseguire». La donna spiega che andava a scuola anche un altro dei suoi maschietti ma quattro anni fa, ricorda, «al suo istituto c'è stato un attentato suicida, si è molto spaventato e non è mai più tornato in classe». «Mio marito lavora alla giornata ma – conclude – non in maniera continuativa perché a volte non trova nessuno che lo ingaggi. La sua paga, quando ce l'ha, è di 60 afghani al giorno. All'inizio dell'anno scolastico sono riuscita a comprare per Sharifa un quaderno e una penna per 50 afghani».

>> *Rukhshana Media è una piattaforma in lingua inglese e dari specificatamente dedicata alla questione femminile in Afghanistan. L'ha fondata nel 2020 la giornalista Zahra Joya che oggi continua a dirigerla da Londra, dove vive in esilio. Della rete fanno parte reporter che, da Kabul, lavorano in segreto e sotto pseudonimo per motivi di sicurezza. Rukhshana è il nome di una diciannovenne, di un villaggio della provincia di Ghor, che nel 2015 è stata brutalmente lapidata e uccisa per adulterio: aveva deciso di rompere un matrimonio forzato e fuggire con l'uomo che amava. Il video di 30 secondi che documentava i suoi ultimi istanti di vita, in una fossa scavata sulla collina brulla con un gruppo di uomini a guardarla morire, fece allora il giro del mondo. «In una società che punisce le scelte fondamentali delle donne – si legge nella presentazione del portale – raccontare le loro storie è una sfida che accogliamo per generare dibattiti e informare, per analizzare e indagare le problematiche legate alla condizione femminile nel nostro Paese». La direttrice Joya, oggi 33enne, racconta che da bambina, durante il primo regime taleban, si travestiva da ragazzo per poter andare a scuola. Costretta a fuggire da Kabul nel 2021, con il ritorno al potere dei fondamentalisti islamici, la giornalista continua a lottare dal Regno Unito per i diritti delle donne afghane e per raccontare le loro sofferenze e denunciare il regime di apartheid di genere imposto dai taleban. Nel 2022 è stata nominata "Donna dell'Anno" dalla rivista Time proprio per il suo lavoro. Le storie pubblicate da Rukhshana Media sono il frutto di inchieste realizzate in tutte le province dell'Afghanistan, anche in quelle più remote, essenziali ad aprire una finestra di informazione qualificata utile anche ai media internazionali e alla diaspora afghana nel mondo.*

© Riproduzione riservata



Quelle forme di violenza quotidiane e sottili che colpiscono tutte le donne

Cat calling, controllo economico, persecuzioni, molestie sul lavoro: c'è un'invisibile catena che dal "piccolo" porta alla violenza sulle donne e ai femminicidi. E la tutela dei braccialetti anti-stalking ha in Italia non pochi problemi

di EDOARDO MARTINI

9 marzo 2025

Uno sguardo insistente in ascensore, un apprezzamento volgare per strada, una mano posata sulla schiena, un controllo sullo scontrino della spesa, un commento sminuente e dispregiativo, una scenata di gelosia urlata in pubblico, una palpata non voluta in discoteca, una velata minaccia, una spinta, uno schiaffo, uno stupro, una pistola alla testa. La **violenza sulle donne** conosce un'enorme varietà di forme che, ogni giorno, si manifestano in **pubblico**, nei **luoghi di lavoro**, in **famiglia**, nelle **relazioni di coppia**.

L'esercizio sulle donne di violenza psicologica, finanziaria, sessuale, fisica è un larghissima parte prerogativa maschile e quando si parla del nostro Paese, ci sono tre dati da tenere a mente. Primo, secondo il **32 per cento di tutte le italiane** – circa dieci milioni – ha subito nel corso della propria vita un qualche tipo di **violenza fisica o sessuale**. Secondo, l'**83 per cento** delle donne che si sono rivolte ai Centri anti-violenza ha subito, all'inizio, forme di **violenza psicologica**. Terzo, in più di otto casi su dieci le vittime di **femminicidio** conoscevano il loro assassino.

Non è, insomma, qualcosa che riguarda una minoranza: alcune manifestazioni di dominio sulle donne sono un **esercizio quotidiano** così abituale che spesso risulta quasi invisibile. Sminuire una collega in ufficio – "Tanto voi non servite a nulla" – o fare **battute a sfondo sessuale** con lei può diventare una forma di molestia. **Una parola ambigua o un tocco indesiderato** può ugualmente provocare disagio. Anche un **rigido controllo sulle spese** di una partner o la pretesa di **sapere cosa fa e con chi** ogni momento della giornata è violenza.

La violenza economica

La **violenza economica** è una forma di controllo che limita l'autonomia finanziaria delle donne, impedendo loro di accedere o gestire risorse economiche. Questo tipo di abuso può manifestarsi attraverso il **controllo rigido** delle finanze familiari, l'impedimento a lavorare o la sottrazione dei guadagni. Sebbene sia meno visibile rispetto ad altre forme di violenza, le sue conseguenze sono devastanti, confinando le vittime in una dipendenza che **ostacola la loro libertà e autodeterminazione**.

In Italia, **quattro donne su dieci** non hanno accesso a un conto corrente. Questo, secondo gli **ultimi rapporti dei Centri anti-violenza**, rappresenta un **enorme disincentivo a denunciare** violenze o chiedere aiuto. In particolare, quando le **madri vittime di violenza** non hanno un'indipendenza economica, hanno spesso paura, allentandosi dal partner violento, di non poter più **sostentare sé stesse e i figli**.

I dati (inquietanti) sui femminicidi

E poi ci sono le forme più estreme di violenza e sopraffazione: i femminicidi. Secondo i dati dell'**Osservatorio nazionale di "Non una di meno"** nell'ultimo anno si sono registrati in Italia ben **97 femminicidi, più altri 53 tentati**, riportati nelle cronache online di media nazionali e locali. Si è registrato almeno **un caso in 18 regioni, 60 province e 100 città in tutta Italia**.

Oltre il 54 per cento dei casi sono avvenuti in Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia. Insomma, numeri impietosi che non possono rassicurarci nemmeno se paragonati ai 112 del 2023. Per quanto riguarda il 2025, sono già **nove le donne vittime di compagni, mariti e figli**.

Ed è proprio nella sfera intima e familiare che le violenze più gravi si sviluppano. Più di **otto su dieci conoscevano il loro assassino**, che è quasi sempre il partner, l'ex, un parente o un conoscente. Questa proporzione, decenni fa, era molto più bassa. Negli anni, quindi, da una parte diminuiva il numero di omicidi volontari commessi da sconosciuti, dall'altra la percentuale di donne uccise da familiari, parenti o amici restava invariata o diminuiva di poco. È in atto, insomma, un cambiamento storico e culturale che richiede interventi soprattutto nei **contesti familiari**. La **prevenzione "sulla strada"**, benché fondamentale, è efficace solo fino a un certo punto.

Una questione culturale

La **natura "familiare" e "affettiva" dei femminicidi** è spesso legata al desiderio di controllo e dominio dell'uomo sulla donna. Questo fenomeno non riguarda solo la "sicurezza", ma affonda le radici nella "**cultura**". Di conseguenza, difficilmente saranno pene più severe o maggiori interventi delle forze dell'ordine a far scomparire questa forma di violenza. Essa pervade le famiglie, la scuola, i luoghi di lavoro e l'essenza stessa delle relazioni umane.

Le ricerche in ambito psicologico e sociologico condotte negli ultimi decenni evidenziano come questa violenza sia alimentata da un **sistema patriarcale** che assegna agli uomini una posizione di privilegio economico, lavorativo e familiare. Il dibattito è ancora aperto, ma quel "**mito di superiorità**" continua a riflettersi nei comportamenti, nel concetto di famiglia, nei rapporti di coppia e nella visione della società.

Una soluzione pratica a metà

Ma esiste una **soluzione** per fermare queste violenze? Al di là, ovviamente, di un cambio di mentalità, uno degli strumenti pratici previsti dal "Codice Rosso" è il **braccialetto anti-stalking**. Si tratta di dispositivi progettati per **monitorare gli spostamenti di individui sottoposti a misure cautelari**, come il divieto di avvicinamento a una determinata persona o luogo. In teoria, dovrebbero fungere da deterrente e garantire una **risposta tempestiva** delle forze dell'ordine in caso di violazione delle restrizioni imposte.

Peccato che in molte situazioni non abbia garantito l'incolumità delle donne tutelate. Un caso eclatante è stato quello di **Celeste Palmieri**, la donna di 56 anni **assassinata dal marito Mario Furio**, agente di polizia penitenziaria in quiescenza, sottoposto a controllo elettronico tramite braccialetto.

Le criticità dei braccialetti anti-stalking

Nella pratica, ci sono molti **problemi nel funzionamento** di questi dispositivi in Italia, tali che, di fatto, ne compromettono l'efficacia. Una delle principali problematiche risiede nella gestione e nel monitoraggio dei segnali emessi dai braccialetti. Spesso, le forze dell'ordine non dispongono di **risorse sufficienti** per garantire un controllo continuo e immediato delle segnalazioni di allarme. Questo ritardo nella risposta può risultare fatale, soprattutto in situazioni in cui è necessaria un'**azione rapida** per prevenire atti violenti.

Inoltre, la tecnologia dei braccialetti può presentare limitazioni, come **zone d'ombra** nella copertura del **segnale GPS** o malfunzionamenti tecnici, che riducono la loro affidabilità. La **mancanza di una formazione** adeguata del personale incaricato del monitoraggio e l'assenza di **protocolli standardizzati** per la gestione degli allarmi contribuiscono ulteriormente a diminuire l'efficacia di questi dispositivi.

Un altro aspetto critico riguarda la **percezione di sicurezza** che i braccialetti possono infondere nelle vittime. Questa falsa sensazione di protezione potrebbe indurre le persone a sottovalutare i rischi reali, esponendole a pericoli maggiori. È fondamentale, quindi, che l'utilizzo dei braccialetti sia accompagnato da altre misure di supporto, come **assistenza psicologica e piani di sicurezza personalizzati**.



La madre di un giocatore di basket insulta un arbitro donna: 'Vai a fare la prostituta'

Nel Trevigiano, le offese sono state urlate dalla tribuna alla direttrice di gara diciottenne che ha sospeso la partita

"Cosa ci fai qui l'8 marzo? Vai a fare la prostituta, vai a casa".

Sono gli insulti che si è sentita rivolgere un arbitro donna 18enne, durante una partita di basket nel trevigiano. Ad urlarle le offese dalla tribuna del palazzetto di Motta di Livenza (Treviso) la madre di uno dei giocatori che si trovavano sul parquet.

La giovanissima direttrice di gara, della sezione arbitrale di Padova, dopo essere scoppiata in lacrime, ha mandato le squadre negli spogliatoi, sospendendo la gara. La partita è ripresa una ventina di minuti più tardi, con la vittoria dei locali sugli avversari di Feltre (Belluno).

L'autrice degli insulti, una 'ultrà' della squadra locale, alla fine è stata identificata. Resta da capire se la giovane arbitra deciderà o meno di fare denuncia per le fresi sessiste rivolte dalla donna.

ilNordEst.

«Donne e giovani, scommesse da non perdere»: il futuro dell'Ue secondo il commissario Micallef

Il maltese ha le deleghe all'Equità intergenerazionale e allo Sport: «Gli investimenti sulle priorità delle persone sono essenziali come quelli per la difesa»

Marco Zatterin

«Se vogliamo finanziare gli investimenti tanto essenziali quanto necessari nella Difesa e nella sicurezza europea, non possiamo fare a meno di lavorare in parallelo sulle priorità che contano per le persone». Glenn Micallef, maltese, 35 anni, laburista, da cento giorni commissario dell'Unione europea per Equità intergenerazionale, Giovani, Cultura e Sport, illumina l'altra faccia della realtà che l'Europa si trova a vivere.

Ci sono gli investimenti militari, certo: lo impongono i tempi. Eppure non bisogna trascurare le esigenze dei ragazzi che non trovano casa, delle donne sottopagate, della popolazione che invecchia in un ambiente in cui «per la prima volta convivono cinque o sei generazioni». È persuaso che sia un problema di denaro, ma non solo: «È una questione di consapevolezza – spiega in questa intervista concessa in esclusiva ai quotidiani e ai siti del Gruppo Nord Est Multimedia – di quanto saremo in grado di come vive la gente tutti i giorni».

Micallef risponde alle domande in una sala attesa dell'immenso Palasport torinese dove sabato 8 marzo sono decollate le Special Olympics. È raggianti. «Sono sincero – assicura – tutto è andato benissimo, oltre le mie aspettative. L'apertura è stata magnifica, a partire dai discorsi degli atleti con disabilità che sono un esempio per tutti noi».

È la prova generale per i giochi di Milano-Cortina del 2026. «Se è un segno di ciò che sta per accadere, è buono. Seguo i preparativi in corso per le Olimpiadi invernali. I nostri team stanno discutendo sul come collaborare e io mi sono impegnato a venire a Cortina, prima oppure durante i giochi. Sono una piattaforma importante, anche perché lo sport è uno strumento sociale potente. Ci aiuta a dire chi siamo e chi vogliamo essere nell'Unione europea. Questo, a mio avviso, non va sottovalutato».

Qual è il messaggio di fondo?

«Vi racconto la storia di Giorgia, una giovane di 26 anni della provincia di Venezia. Ha lavorato con gli Erasmus transfrontalieri. Sta scrivendo un progetto che coinvolge tre Paesi. Conosce sette lingue. Gareggia ai Giochi Paralimpici del Parlamento perché è su una sedia a rotelle. Quando le ho chiesto "c'è qualcosa che l'Ue può fare per te?", ha risposto che "tutto ciò di cui ho bisogno è che le persone riconoscano che ho realtà diverse e bisogni diversi, che se voglio allenarmi in palestra, servono di spogliatoi speciali". Ci invita a essere coscienti di cosa è la sua vita».

Lei è responsabile della Strategia sull'equità intergenerazionale. Suona bene, ma cos'è?

«La popolazione invecchia, come la forza attiva. I tassi di fertilità sono più bassi. Sarà importante mostrarci consapevoli che oltre l'economia ci sono le persone. È la strategia che

ci impegnerà per cinque anni. La sfida è trasversale e tocca ogni area politica, ognuna ha una dimensione intergenerazionale e porta una prospettiva diversa».

Quali sono gli esempi?

«Uno sono le case: tra il 2015 e il 2023 i prezzi delle abitazioni nella Ue sono aumentati in media del 48 per cento. Ci sono numerose soluzioni, ma sarebbe necessario avere iniziative pilota sul tipo di alloggi che si possono costruire. Poi c'è l'agricoltura. Il rapporto intergenerazionale deve essere equo. Come? Continuando a basarci sui programmi già presenti nelle nostre politiche agricole, aiutando i giovani attraverso il sostegno al reddito e altre misure che contribuiscano a renderle il settore più attraente dal punto di vista economico».

Servono tanti soldi.

«Non si tratta solo di denaro. Occorre valutare di quali flessibilità abbiamo bisogno nei modelli pensionistici per consentire di capitalizzare i dividendi della longevità. Ora abbiamo più lavoratori anziani che possono contribuire in modo diverso all'economia, e non si può fare a meno di loro, anche perché la nostra forza lavoro si sta riducendo a un ritmo allarmante. Di qui al 2040, perderemo circa due milioni di occupati all'anno a causa dell'invecchiamento della società».

Trenta milioni di posti sono un dramma.

«Possiamo fare affidamento sull'automazione, come sulla digitalizzazione per compensare parte di questo. Se però capitalizzassimo sulle ricche risorse umane che abbiamo

nell'Unione attraverso la riqualificazione, investendo nel loro contributo alla società, sarebbe meglio».

Nel 2023 le nascite sono state al minimo dal 1961

«Non c'è un'unica soluzione. Servono misure sociali e anche fiscali. Politiche che aiutino a investire nella famiglia. Ci sono soluzioni positive degli Stati membri a cui ispirarsi, come gli incentivi fiscali per la maternità».

Sul suo tavolo c'è la Bussola della Cultura. A che serve?

«Lavoriamo su strumenti strategici comuni. Sarà centrale coordinare tutti gli strumenti finanziari esistenti, da Next Generation Eu a Creative Europe. Dobbiamo collegare gli sforzi».

Ci sono più donne occupate, ma guadagnano meno. Come la mettiamo?

«Ce ne stiamo già occupando. Finanziamo già attraverso programmi come il Fondo sociale europeo iniziative che contro i divari retributivi di genere. Dobbiamo tenerne conto con il nuovo bilancio Ue, la contribuzione deve essere adeguata. È cruciale, se vogliamo giustamente finanziare gli investimenti in Difesa, che non lo si faccia senza pensare anche a queste priorità. È una questione di equità e consapevolezza».

Ursula von der Leyen ha lanciato il Dialogo sulle politiche per i giovani. Lei ne è titolare.

«Tutti i commissari, nei primi cento giorni, si sono impegnati a viaggiare sul territorio e sentire la voce dei cittadini. Lo hanno fatto. Io sono stato ad Atene in gennaio, ho assistito a

un incontro di basket su sedia a rotelle. Credo sia assolutamente importante non solo parlare, ma farlo con i giovani e coinvolgerli. Si tratta di una necessità democratica. I giovani sono il nostro futuro e il nostro presente».

Riproduzione riservata © il Nord Est

il quotidiano comunista manifesto

[Internazionale](#)

Il piano della Lega araba per Gaza fa proseliti anche in Europa

Striscia continua «Percorso realistico» secondo Francia, Germania, Italia e Regno Unito. Ma Netanyahu ha tutt'altri piani. Hamas ottimista sulla fase due della tregua, malgrado la ripresa dei raid sia data in Israele per imminente

[Eliana Riva](#)

La diplomazia in Medioriente sembra al momento viaggiare su una direttrice solitaria, discordante e contrapposta ai piani di Tel Aviv e ai proclami Usa. Ieri Hamas ha dichiarato di leggere «segnali positivi» per l'avvio dei colloqui sulla seconda fase del cessate il fuoco. Dichiarazione che Israele ha immediatamente smentito, comunicando che non c'è «nessun progresso».

La delegazione di alti funzionari del gruppo islamico è ancora al Cairo per discutere sulla possibilità di riprendere le trattative e giungere a una tregua definitiva. Intanto, anche i 57 paesi dell'Organizzazione della cooperazione islamica (Oic) adottano il piano egiziano per la Gaza post-conflitto, già approvato lo scorso 4 marzo dalla Lega araba e rigettato da Israele e Usa. «Ora il piano è diventato arabo-islamico» ha detto il ministro degli Esteri egiziano Badr Abdelatty.

Poche ore dopo l'annuncio, i ministri degli Esteri di Italia, Francia, Germania e Regno Unito hanno dichiarato di accogliere «con favore l'iniziativa araba di un piano di ripresa e ricostruzione per Gaza». Nel comunicato congiunto si legge che «indica un percorso realistico per la ricostruzione» e promette un miglioramento «delle catastrofiche condizioni di vita dei palestinesi». Lo schema prevede la formazione di un comitato di tecnocrati

palestinesi indipendenti che governeranno per sei mesi la Striscia, gestendo la situazione degli aiuti umanitari e l'inizio della ricostruzione, per cui serviranno 53 miliardi di dollari. Dopo sei mesi, sarà l'Autorità nazionale palestinese (Anp) ad amministrare l'enclave, senza Hamas. Ed è questo il punto dolente. Il cessate il fuoco ha dimostrato a Israele che la sua guerra lunga e sanguinosa non è riuscita a sconfiggere il gruppo islamico. Ma anche se gli Stati arabi dovessero in qualche modo convincere Hamas, Cisgiordania e Gaza unite sotto il sostegno di Fatah e dell'Anp rappresenterebbero forse uno scenario ancor più pericoloso per Netanyahu.

«**LA LOGICA DI NETANYAHU**», scrive il quotidiano israeliano *Haaretz*, «presuppone l'imperativo assoluto di impedire a tutti i costi la creazione di uno stato palestinese. Ecco perché ha lavorato così duramente negli ultimi decenni per mantenere Hamas al potere a Gaza».

L'atmosfera di ottimismo e sostegno che comincia, timida, a vorticare intorno al piano egiziano, erodendo supporto e credibilità alla proposta di deportazione di massa del presidente Donald Trump, si scontra quindi con le indiscrezioni che circolano sulla stampa israeliana. Il *Jerusalem Post* aveva riferito, già a inizio settimana, che se non ci fosse stata una svolta nei colloqui, l'esercito di Tel Aviv avrebbe ripreso il suo attacco a Gaza entro dieci giorni. Venerdì sera l'emittente pubblica *Kan 11* ha rivelato che il governo ha già ordinato ai vertici militari di prepararsi a un ritorno «immediato» dei combattimenti.

In effetti, gli attacchi nella Striscia sono già diventati più numerosi. I droni hanno ferito ieri più di dieci persone. Due sono state uccise a Rafah. Sette sono state colpite mentre rimuovevano con un bulldozer le macerie a Beit Hanoun, nel nord. Il numero delle vittime nell'enclave dal 7 ottobre 2023 è salito a 48.453, 111.860 i feriti. Un enorme incendio è divampato a nord di Gaza City, nei magazzini pieni di scorte alimentari conservate durante il cessate il fuoco. La protezione civile ha fatto sapere di non essere riuscita subito a spegnere l'incendio a causa della carenza di mezzi. Hamas ha dichiarato che il blocco di cibo e medicine operato da Israele avrà ripercussioni su tutti nella Striscia, inclusi gli ostaggi.

In Cisgiordania un altro attacco di coloni israeliani a Masafer Yatta, a sud di Hebron, si è concluso con l'intervento dei militari israeliani che hanno arrestato tre palestinesi residenti. Nell'appuntamento ormai fisso di raid durante lo «Shabbat», i coloni hanno anche attaccato il villaggio palestinese di Ein al-Auja, a nord di Gerico, rubando 800 pecore.

sky tg24

Guerra in Ucraina, Trump: "Vicini a revocare sospensione sull'intelligence a Kiev"

Gli Stati Uniti potrebbero revocare presto la pausa nella condivisione di dati di intelligence con Kiev, dopo gli annunci dei giorni scorsi. A lasciarlo intendere è stato il presidente Donald Trump, come riportano i media americani. Parlando nelle scorse ore con i giornalisti, alla domanda se stesse valutando la possibilità di revocare lo stop Trump ha risposto: "Ci siamo quasi, ci siamo proprio". "Faremo molti progressi", ha poi osservato il Presidente in riferimento agli attesi colloqui tra delegazioni di Stati Uniti e Ucraina in Arabia Saudita. Gli Stati Uniti hanno anche annunciato lo stop alle forniture di armamenti a Kiev. "L'accordo sui minerali rari con l'Ucraina potrebbe avvenire nei prossimi due, tre giorni" ha detto inoltre Trump, senza però fornire altre indicazioni. Non è chiaro se Trump, rispondendo alle domande dei giornalisti, abbia fatto un auspicio o parlato di svolta certa.

Trump: "Né Kiev né Mosca hanno le carte, fermeremo la guerra"

"Io dico che (gli ucraini) non hanno le carte. Nessuno ha davvero le carte. La Russia non le ha. E quello che bisogna fare è arrivare a un accordo e fermare le uccisioni. E' una guerra senza senso e riusciremo a fermarla" ha detto inoltre nelle scorse ore il presidente degli Stati Uniti, come riportato da [Fox News](#), mentre in Arabia Saudita sono attesi i colloqui tra il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, e il principe ereditario, Mohammed bin Salman, alla vigilia dell'incontro nella monarchia del Golfo tra delegazioni di Stati Uniti e Ucraina.

"Pronti ad accogliere la Groenlandia"

Sul suo social Truth Trump è inoltre tornato a parlare della Groenlandia: "Gli Stati Uniti sostengono fermamente il diritto del popolo della Groenlandia di determinare il suo futuro". "Siamo pronti - ha aggiunto - a investire miliardi di dollari per creare posti di lavoro e farvi ricchi. Se lo desiderate vi accogliamo come parte del piu' grande Paese del mondo, gli Stati Uniti".

The logo for PISATODAY, with "PISA" in red and "TODAY" in black, set against a light gray background.

[Altro](#)

Campionati regionali femminili: Nuoto Uisp 2003 in grande spolvero

La società arancione nella vasca di Rosi La Bastia a Livorno ha ottenuto 12 podi

Si sono svolti nella piscina Rosi La Bastia di Livorno i Campionati Regionali FIN di nuoto invernali riservati alle categorie ragazzi, juniores, cadetti e senior del settore femminile. La compagine cascinese rinforzata ormai da 2 anni dai ragazzi tesserati per ABC Nuoto

di Pisa si sono presentati come la sesta forza per numero di qualificati e numero di gare, infatti si sono qualificate 30 femmine per un totale di 97 gare oltre alle staffette.

Al termine dei 3 giorni di gare la compagine arancione ha collezionato **12 podi di cui 3 oro, 4 argento e 5 bronzo** e nelle classifiche a squadra è 18° tra le ragazze, 6° tra le juniores e le seniores ed addirittura 3° forza in toscana tra le cadette dimostrando la qualità delle nuotatrici pisane.

Nello specifico **in grande evidenza Asia Rossi** classe 2007 che, nonostante stia preparando l'appuntamento principale che saranno i prossimi Campionati italiani in aprile, si laurea campionessa regionale nelle gare a farfalla sia dei 100 che nei 50, oltre ad un ottimo 200 per lei inusuale dove centra comunque l'argento ed il tempo limite per i Criteri Nazionali di Riccione. Così come ha fatto anche nelle altre gare compresi i 200 misti.

Si aggiudica il titolo di **campionessa regionale Matilde Bertolone** classe 2008 nella gara veloce dei 50 dorso e sale sul secondo gradino del podio nella doppia distanza, confermandosi una delle migliori dorsiste del panorama regionale toscano. Clamoroso regionale di **Matilde Corucci** classe 2006 che si aggiudica il titolo di vice campionessa regionale nella gara dei 50 dorso e sale sul terzo gradino del podio anche nella gara veloce dello stile libero, oltre ad aver abbassato i propri personali e sfiorato il podio anche nelle gare dei 100 metri a stile, dorso e farfalla.

Anche **Giulia Meucci** classe 2008 non si è fatta attendere, nonostante sia carica di lavoro in previsione dei prossimi criteri italiani dove gareggerà nei 50, 100, 200 e 400 stile si aggiudica l'argento nei 50 stile a pochi centesimi dal titolo ed il bronzo nei 50 farfalla oltre ad un fondamentale contributo per le medaglie delle staffette cadette. L'ultima medaglia individuale è arrivata dopo una gara combattutissima e difficilissima con **Adele Capiluppi** classe 2011 nei 1500 stile libero, dove si piazza al terzo posto abbassando il proprio personale di 28 secondi sorprendendo tutto il campo partenti ed anche i propri allenatori.

Capitolo a parte meritano le **staffette**. La Nuoto **Uisp** 2003 ne ha schierate 9 tutte piazzate entro l'ottava posizione composte da Aurora Martellucci, Elisa Meucci, Natalia Meucci, Lavinia Mingione, Matilde Turi, Lara Coppoli, Angelica Lombardi, Ludovica De Masi, Lucrezia Favaro, Giulia Ferraro, Zoe Giusti. Tra le staffette cadette in grande evidenza infatti la 4X100 stile e la 4x200 stile che sono entrambe arrivate al terzo posto grazie alle 4 strepitose atlete Mattei Virginia, Asia Rossi, Matilde Bertolone e Giulia Meucci.

Grandi prestazioni di Maria Enrica Carbone per la prima volta al campionato regionale toscano che sfiora il podio a farfalla per pochi centesimi, Amelia Lorena Gotta, Martina Impieri, Alice e Giulia Lo Iacono, Azzurra Lorenzi, Giorgia Manzo, Irene Profili Paoli, Emma Riela, Martina Rossi e Letizia Sbrana.

--

Campionati regionali femminili: Nuoto Uisp 2003 in grande spolvero

<https://www.pisatoday.it/sport/altro/risultato-campionati-regionali-femminili-invernali-nuoto-uisp-2003-febbraio-2025.html>

© PisaToday

il Resto del Carlino

CRONACA

Lago Santo, l'esercitazione. Immersioni sotto il ghiaccio, test per soccorsi 'estremi'

Pievepelago, due giorni di addestramento con Uisp e volontari di Protezione civile. Il responsabile Maestrelli: "E' il decimo stage in questo luogo in totale sicurezza"

L'esercitazione che si è svolta al lago Santo: è stata tagliata una lastra di ghiaccio creando il punto di entrata per le immersioni

Modena, 9 marzo 2025 – Weekend suggestivo al lago Santo Modenese, dove si è tenuto **l'annuale stage di immersione sotto ghiaccio**. "Abbiamo festeggiato il decennale delle immersioni al lago Santo – ha detto **Enrico Maestrelli**, responsabile nazionale del settore attività subacquea della **UISP** aps Sport per tutti di Roma – ritrovandoci per due giornate all'insegna dell'avventura, della tecnica subacquea e della convivialità, con la partecipazione dei gruppi sommozzatori della Protezione Civile".

"Un'attività preziosa – **Massimo 'Tex' Bernardi** del rifugio Vittoria che ha fatto da base – per essere pronti ad intervenire in condizioni proibitive anche sotto ghiaccio". Tex, anch'egli pratico di immersioni per la Protezione Civile, ricorda che in questi anni il lago Santo ha ospitato spesso attività ed esercitazioni di questo tipo con sommozzatori sia di associazioni che dei Vigili del Fuoco di vari Comandi italiani da Bologna a Firenze a Livorno.

“Speriamo diventino un appuntamento fisso di inizio marzo. Si tratta di momenti importanti per addestrare personale atto ad intervenire in qualsiasi tipo di emergenza, anche **nelle situazioni più estreme**, per salvare escursionisti o effettuare recuperi in condizioni ostili”. Sub addestrati al lago Santo invernale hanno fatto parte dei tecnici per il recupero della nave Concordia. La superficie del lago in questi giorni è ancora ghiacciata con una lastra di circa 30-40 cm, sono state usate apposite motoseghe per ritagliare il punto di entrata.

Il responsabile nazionale Uisp attività subacquee Enrico Maestrelli spiega che “le immersioni si sono svolte con autorespiratore ad aria o in apnea verticale e/o orizzontale, in totale sicurezza grazie a un sistema che permette ai subacquei di orientarsi sotto la superficie ghiacciata e ritrovare la via del ritorno. Sono state illustrate le procedure di sicurezza in caso di incidente e le modalità di ricerca. Erano presenti sommozzatori volontari della Protezione Civile per approfondire l’addestramento. E’ il 36° stage, il decimo al lago Santo”.

Al termine, pranzo ufficiale al Rifugio Vittoria con i saluti delle autorità UISP e la consegna degli attestati di partecipazione. Lo stage ha avuto il patrocinio del Gruppo Subacqueo Rosignano, dei rifugi Vittoria e Giovo, dei Parchi Emilia Centrale. Durante il periodo invernale un apposito regolamento comunale consente queste esercitazioni solo in casi eccezionali, di studio o appunto di esercitazioni di Protezione Civile. Il lago Santo è a quota 1.501 metri.

© Riproduzione riservata

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp a 11: Arfanotti goleador mette ansia alla Serra

Nella settimana di ritorno del campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra rallenta il Delta del Caprio

di MARCO MAGI

9 marzo 2025

La Spezia, 9 marzo 2025 – Il fiato sul collo ora **La Serra** ce l'ha. Il **Gs Pozzuolo**, corsaro sul campo dell'**Atletico Tresana** grazie ad **Arfanotti** ora è a un solo punto dalla vetta. Certo, i serresi hanno disputato una partita in meno e dunque potranno allungare di nuovo. Questo nella **settima** di ritorno del **Girone 1** nel campionato calcistico a 11 curato dalla Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra.

Nel **Girone 2** rallenta il **Delta del Caprio**, raggiunto dal **Virgoletta**, sempre secondo a -2 dalla vetta dove viaggiano sempre appaiate **Pegazzano** e **Pugliola/Bellavista**.

GIRONE 1

Risultati: Amatori Castelnuovo-Cpo Agr. La Sarticola 1-1 (Peigottu L.; Lattanzi L.), Blues Boys-Amatori Per Lucio 1-0 (Remmi L.), Asc Bagnone-Asd Il Ritrovo Filetto 0-1 (Menchini S.), Asd Atletico Tresana-Gs Pozzuolo 0-1 (Arfanotti L.), Comano-Cgs Real Chiappa 0-3 (Agrifoglio C. (2), Corvi N.), Montemarcello-Sesta Godano 0-3 (Prosperini M., Beverinotti M., Lufrano G.).

Classifica: La Serra punti 29; Pozzuolo 28; Real Chiappa 27; Amatori Per Lucio 25; Amatori Castelnuovo e Sarzana 23; Comano e Blues Boys 22; Bagnone 21; Ritrovo Filetto 20; Atletico Tresana e Cpo Sarticola 12; Montemarcello 10; Carpena/Spezia -3.

GIRONE 2

Risultati: Pegazzano-Amatori Pallerone 2-0 (Gambino D., Firetto S.), Delta del Caprio-Sporting Bacco 1-1 (Staghezza D.; Cioni G.), Pugliola/Bellavista-Rangers Soliera 4-3 (Bronzina M. (2), Carusi S., Amato C.; Lunini D., Ippolito A., Serafini D.), Golfo dei Poeti/Avis Lerici-Farafulla Fc 1-2 -8 (Dell'Ovo A.; Cantinotti L., Oddo G.), Autoservice Cassana-Virgoletta 1-2 (Guano A.; Bregasi J., Bregasi A.), Us Ceserano-Amatori Filattiera 4-1 (Di Negro G. (2), Terenzoni M., Marchio' L.; Vannoni L.), Romito-Riomaior Bar O'netto 0-1 (Diallo D.), La Colomba 9.80-Atletico Gordana 3-2 (Cantoni S. (2), Pallini A.; Balla I., Seck N.).

Classifica: Pegazzano e Pugliola/Bellavista punti 30; Delta del Caprio e Virgoletta 28; Sporting Bacco 27; Riomaior 26; Ceserano 24; Amatori Filattiera e La Colomba 22; Pallerone e Golfo dei Poeti 20; Autoservice Cassana e Atletico Gordana 12; Romito 6.



Calcio Uisp a 11: Arfanotti goleador mette ansia alla Serra

La Spezia, 9 marzo 2025 – Il fiato sul collo ora **La Serra** ce l'ha. Il **Gs Pozzuolo**, corsaro sul campo dell'**Atletico Tresana** grazie ad **Arfanotti** ora è a un solo punto dalla vetta. Certo, i serresi hanno disputato una partita in meno e dunque potranno allungare di nuovo. Questo

nella **settima** di ritorno del **Girone 1** nel campionato calcistico a 11 curato dalla Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra.

Nel **Girone 2** rallenta il **Delta del Caprio**, raggiunto dal **Virgoletta**, sempre secondo a -2 dalla vetta dove viaggiano sempre appaiate **Pegazzano** e **Pugliola/Bellavista**.

GIRONE 1

Risultati: Amatori Castelnuovo-Cpo Agr. La Sarticola 1-1 (Peigottu L.; Lattanzi L.), Blues Boys-Amatori Per Lucio 1-0 (Remmi L.), Asc Bagnone-Asd Il Ritrovo Filetto 0-1 (Menchini S.), Asd Atletico Tresana-Gs Pozzuolo 0-1 (Arfanotti L.), Comano-Cgs Real Chiappa 0-3 (Agrifoglio C. (2), Corvi N.), Montemarcello-Sesta Godano 0-3 (Prosperini M., Beverinotti M., Lufrano G.).

Classifica: La Serra punti 29; Pozzuolo 28; Real Chiappa 27; Amatori Per Lucio 25; Amatori Castelnuovo e Sarzana 23; Comano e Blues Boys 22; Bagnone 21; Ritrovo Filetto 20; Atletico Tresana e Cpo Sarticola 12; Montemarcello 10; Carpena/Spezia -3.

GIRONE 2

Risultati: Pegazzano-Amatori Pallerone 2-0 (Gambino D., Firetto S.), Delta del Caprio-Sporting Bacco 1-1 (Staghezza D.; Cioni G.), Pugliola/Bellavista-Rangers Soliera 4-3 (Bronzina M. (2), Carusi S., Amato C.; Lunini D., Ippolito A., Serafini D.), Golfo dei Poeti/Avis Lerici-Farafulla Fc 1-2 -8 (Dell'Ovo A.; Cantinotti L., Oddo G.), Autoservice Cassana-Virgoletta 1-2 (Guano A.; Bregasi J., Bregasi A.), Us Ceserano-Amatori Filattiera 4-1 (Di Negro G. (2), Terenzoni M., Marchio' L.; Vannoni L.), Romito-Riomaior Bar O'netto 0-1 (Diallo D.), La Colomba 9.80-Atletico Gordana 3-2 (Cantoni S. (2), Pallini A.; Balla I., Seck N.).

Classifica: Pegazzano e Pugliola/Bellavista punti 30; Delta del Caprio e Virgoletta 28; Sporting Bacco 27; Riomaior 26; Ceserano 24; Amatori Filattiera e La Colomba 22; Pallerone e Golfo dei Poeti 20; Autoservice Cassana e Atletico Gordana 12; Romito 6.



Team Red Racing Protagonista alla
Seconda Prova del Campionato Regionale
Uisp Marche Epoca

Come sempre Peverieri sul podio nella categoria New Epoca, quarto posto assoluto per Piersigilli nella categoria Epoca Vintage. Risultato discreto per il motocross Team fermano.

Al crossodromo San Savino di Acquaviva Picena (AP) si è disputata oggi la seconda prova del Campionato Regionale Uisp Marche Epoca. Il Team Red Racing si è presentato con una formazione ridotta a causa dell'influenza che ha colpito alcuni piloti.

Graziano Peverieri è stato il protagonista assoluto della giornata, aggiudicandosi la vittoria nella categoria New Epoca. Peverieri ha dominato la competizione fin dalle qualifiche del mattino, conquistando poi due primi posti nelle rispettive manche. Grazie a questa performance, Peverieri è salito sul gradino più alto del podio e si è portato in testa al Campionato Regionale, diventando leader nella categoria New Epoca e vestendo la tabella rossa.

Nella categoria Epoca Vintage, Diego Piersigilli ha ottenuto un buon quarto posto assoluto, mancando il podio per un soffio. Tuttavia, Piersigilli si è assicurato la terza posizione nella classifica generale del Campionato, dimostrando una buona costanza di rendimento.

Taino Felici ha partecipato alla categoria Hobby Mx2 dell'Interregionale, una gara di allenamento in preparazione al Campionato Regionale. Nonostante non fosse la sua categoria abituale, Felici è riuscito a piazzarsi in quinta posizione assoluta, ottenendo un risultato molto positivo considerando la natura della competizione.

IL GIUNCO

il quotidiano della Maremma

Stramagliano: successo di presenze e agonismo con Boscarini e Di Benedetto vincitori

MAGLIANO IN TOSCANA – Inizia nel modo migliore il circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma. La Stramagliano fa centro, con 105 partenti in una gara organizzata dal Team Marathon Bike con il supporto strategico del Comune di Magliano in Toscana, presente con il vicesindaco Tamara Fattorini, l'assessore all'ambiente Gianfranco Pastorelli e il consigliere con delega allo sport Pamela Calussi, e della Uisp, rappresentata dal presidente Massimo Ghizzani e dal

vicepresidente vicario Massimo Pifferi. Alla fine sono stati consegnati ben 80 premi ai partecipanti, con bellissimi trofei per i vincitori.

Venendo alla gara è stato dominio dell'Atletica Costa d'Argento, con Jacopo Boscarini che precede il compagno di squadra Gabriele Lubrano; a completare il podio Gianluca Colicci, del Team Marathon Bike. Tra le donne ottima Marika Di Benedetto, che vola nel duro percorso tracciato dagli organizzatori mettendosi alle spalle Francesca Paradisi e Lisa Lambrecht, Team Marathon Bike. "Siamo orgogliosi di questa seconda edizione della Stramagliano – afferma il vicesindaco Tamara Fattorini – abbiamo avuto tanti partecipanti ed è stata una festa dello sport per tutti che rilancia la nostra volontà di promuovere eventi sportivi. Crediamo molto in queste attività e ovviamente anche nella collaborazione con la Uisp che è duratura nel tempo, con i campi estivi e con le attività invernali per i bambini, e che porterà Magliano a ospitare una gara ciclistica il 4 maggio".

"Il Comune di Magliano in Toscana è tra i Comuni più vicini alla Uisp e allo sport – conferma il vicepresidente vicario della Uisp, Massimo Pifferi – per questo ringraziamo il sindaco Gabriele Fusini, il suo vice Tamara Fattorini e tutta la giunta".

"La prima tappa del Corri nella Maremma è andata molto bene e questo ci fa ovviamente piacere – riflette Pifferi – parliamo di un fiore all'occhiello della Uisp che ha sofferto più di altri la pandemia e che auspichiamo di rilanciare in questo 2025, con gare in tutta la provincia fino al termine dell'anno".

Redazione

9 Marzo 2025 alle 21:17

ecoinformazioni

Video/ Foto/ Stregonerie intrecciat3

By ecoinformazioni 1 giorno ago

Annunciata dai [manifesti affissi in città che urlano gli slogan storici del movimento femminista](#), la *Giornata internazionale delle donne* ha mobilitato centinaia di persone con Intrecciat3, la rete che raccoglie le principali organizzazioni (Cgil, Non una di meno, Arci, Donne in nero, Scuola di italiano per donne e madri straniere, **Uisp e molte altre) per un'evoluzione femminista, transfemminista e intersezionale della società. Su questa stessa pagina tutti i video e le foto.**

La mobilitazione, [al mattino con le Donne in nero](#), ha preliminarmente posto il tema del rifiuto della guerra e della lotta contro l'ulteriore criminale riarmo in corso, poi si è svolta in piazza e non solo. Tante iniziative si sono intrecciate aggiungendo al corteo, agli interventi nelle soste del percorso, alla performance di Non una di meno, la straordinaria iniziativa in biblioteca con 100 persone per la presentazione di *Le madri lontane* di Stefania Prandi sulla crudele privazione di diritti delle donne migranti [nel seguito le foto di Fabio Cani e Alle Bonicalzi qui l'[album delle foto](#) di Gianpaolo Rosso]. Poi l'azione è continuata nei circoli Arci con lo stile tipico dell'associazione: Fare la rivoluzione ballando. Al Gloria di Arci Xanadù tutto esaurito per [A woman's day](#) [foto di Calogero Di Marco], all'Arci di Mirabello per la pizzata e il concerto dello Zoccolo duro [[album foto di](#)

[Gianpaolo Rosso](#)], all'Arci Terra e libertà di Cantù per il film *Si dice di me*, nell'ambito delle iniziative del Gruppo nazionale Arci politiche di genere e di Ucca. La mobilitazione si è svolta anche on air con [il servizio di Camilla Pizzi, ecoinformazioni, su Radio popolare](#) e con il [podcast di Radio sconfinite dell'Arci](#).

ecoinformazioni ha partecipato con il coordinamento di Sara Sostini – come sempre – con l'impegno necessario a coprire tutti gli eventi della Giornata. Su questa pagina trovate video e foto che abbiamo realizzato e caricato. C'è voluto un po': anche la fibra ottica più veloce e la piattaforma wordpress non regge il nostro imponente volume di produzione giornalistica audio visuale.

Manifestazione/ [L'album delle foto di Matteo Ferrario, ecoinformazioni](#)



Minibasket. Oggi inizia il Trofeo Cefa

Parte oggi la 32^a edizione del torneo organizzato dal **Cefa Castelnuovo**. Quattro domeniche di sfide, poi la finale regionale; mentre la **fase internazionale** si svolgerà dal 25 al 27 aprile. Il torneo ospiterà anche la 22^a edizione del **Memorial Danilo Boschi** ed è riservato alla categoria "**Aquilotti**" (nati negli anni 2014-'15-'16). Le prime quattro squadre a scendere sul parquet al palazzetto di Castelnuovo saranno: Endas Pistoia, Lucca Skywalkers, Pontremoli ed Etrusca San Miniato. La vincitrice del girone si qualificherà per la fase regionale del prossimo 6 aprile e staccherà uno dei biglietti per la partecipazione alla fase internazionale. Le altre iscritte alla fase regionale: Gea Grosseto, Bcl Lucca (con due formazioni), CMB Carrara, Versilia 2002, Poggibonsi, CMB Prato Dragons, Massa e Cozzile, Ludec "91" Porcari, Audace Pescia, Piombino e i campioni in carica del Don Bosco Livorno. L'evento è realizzato con contributo e patrocinio dell'**Uisp** Basket Nazionale e della Uisp Basket Toscana, Città di Castelnuovo e autorizzato dal Settore nazionale minibasket e dal Comitato regionale "Fip".

Dino Magistrelli

CORRIERE DI AREZZO
della provincia

L'INTERVISTA

Arezzo, Marisa Vagnetti: "Io presidente Uisp, guido 11 mila tesserati. Pregiudizi? Sempre meno"

Marisa Vagnetti è la presidente della **Uisp**. Rieletta a gennaio, tiene in pugno atleti, dirigenti e impiegati sempre con il sorriso e con una disponibilità che è unica. Presente a tutte le manifestazioni Uisp, sta dietro ogni progetto, affinché nessuno resti escluso o non possa usufruire di qualche struttura. Il motto della Uisp, Sport per tutti, è davvero nel suo Dna.

– **Secondo mandato come presidente Uisp. E' un record per Arezzo e per la Toscana?**

Come presidente del Comitato Uisp di Arezzo lo è veramente. Nella storia del nostro comitato sono la seconda donna ad avere questo delicato incarico invece al secondo mandato sono veramente la prima. Sono stata riconfermata per un altro quadriennio, un termine lungo ma vista l'esperienza trascorsa scorre molto velocemente. Sarà per le tante iniziative ed attività che portiamo avanti. A livello toscano dico la verità, conosco le realtà di oggi ma non del tutto quelle del passato ma posso dire che in questi ultimi anni in Toscana abbiamo tante donne alla guida di comitati territoriali Uisp.

- **Quante donne ci sono presidenti Uisp?**

La Toscana credo che sia la regione a livello nazionale, con più donne che uomini alla presidenza: oggi contiamo 7 donne su 13 comitati. Quindi la maggioranza e comunque rappresentano i comitati più importanti della Toscana: Firenze, Siena, Pisa, Empoli, Prato, Zona del Cuoio (Fucecchio) ed io, ad Arezzo.

- **Quale è stato il suo percorso che l'ha portata alla guida della Uisp Arezzo?**

Sono arrivata alla Uisp nel lontano 1987 grazie a mia figlia maggiore che all'età di 4 anni voleva per forza andare con i pattini ed io da madre un po' apprensiva mi sono adoperata per trovare una scuola di pattinaggio. Subito si è appassionata, ma la stagione sportiva successiva la scuola ha chiuso i battenti e quindi assieme ad altri genitori ci siamo adoperati per costituire una nuova Asd di pattinaggio l'Arezzo Roller. Negli anni poi si è appassionata anche la mia seconda figlia di 3 anni più piccola e quindi avevo in casa due pattinatrici una di artistico e l'altra di corsa su strada. Devo dire che abbiamo trascorso degli anni molto piacevoli e con ottimi risultati anche a livello nazionale. Come Arezzo Roller abbiamo avuto un Campione Nazionale Allievi e numerosi piazzamenti tra cui un 10° posto ai Campionati Nazionali Velocità. Poi mentre ero presidente della Asd Arezzo Roller sono stata coinvolta e mi hanno chiesto di entrare nel Consiglio del Comitato Uisp

di Arezzo e durante la presidenza del grande Edo Gori, fu lui che mi chiese di essere il suo vice presidente. Poi purtroppo è venuto a mancare troppo presto. Ho continuato a far parte del Consiglio anche con i successivi presidenti (Leti-Ciofini) e nel 2019 mi è stato chiesto di rappresentare il Comitato.

- Quali sono le difficoltà nel gestire una così grande realtà?

Le difficoltà sono tante, da quelle organizzative legate alle tante manifestazioni che proponiamo a quelle burocratiche legate alla riforma del terzo settore ed al tesseramento, da quelle di rappresentanza con le pubbliche amministrazioni, le scuole a quelle di gestione economica. La Uisp Arezzo è una grande realtà che conta quasi 11.000 tesserati, 235 società che rappresentano un po' tutti gli sport, più di 20 istruttori e circa 50 arbitri tra il calcio e la pallavolo. Per non parlare poi dell'impegno sul sociale che coinvolge tanti volontari e dipendenti nei ruoli amministrativi e di coordinamento e nei vari ruoli operativi (autisti, accompagnatori, educatori). Quindi ogni giorno c'è da affrontare problematiche di ogni tipo, ma grazie alla collaborazione delle tante persone che si adoperano con noi ed agli ottimi dirigenti riusciamo a tenere tutto sotto controllo ed a sviluppare le attività. Siamo una bella squadra rodada.

– La Uisp non è solo campionati o eventi, ma anche iniziative legate al sociale. Ce ne può raccontare qualcuna?

Il sociale è un settore che nei miei primi 4 anni ho cercato di sviluppare perché credo che nella nostra città ce ne sia veramente bisogno. Oggi posso dire di raccogliere i frutti di questo impegno: abbiamo una bellissima co-progettazione con il Comune di Arezzo con la quale mettiamo a disposizione delle persone più in difficoltà (anziani e bambini) dei servizi per aiutarli a vivere in modo più autonomo e soddisfacente. Questi servizi poi stiamo proponendoli anche nelle periferie e da ottobre abbiamo aperto un punto di ascolto Uisp a Tregozzano (Uisp vicino a te) che è considerato un progetto pilota ma replicabile in tante altre realtà.

– E' vero che la Uisp Arezzo detiene il record di squadre iscritte ai campionati?

Il calcio per il nostro comitato è una delle attività più importante grazie soprattutto al lavoro svolto negli anni dal responsabile della struttura calcio Giorgio Fucini e dai suoi collaboratori. In questa stagione sportiva abbiamo 83 squadre di calcio a 11, 35 di calcio a 5 maschile e 7 di calcio a 5 femminile oltre a 5 squadre di ragazzi disabili (Special Futsal). In Toscana siamo il comitato con maggior numero di squadre ed a livello nazionale poche altre realtà contano i nostri numeri. Quindi direi veramente numeri importanti.

– Una donna in un mondo di uomini. Ora però è più facile?

Bella domanda! Forse si, ma non troppo. Comunque nei confronti di una donna c'è sempre un po' di pregiudizio che può essere risolto con la professionalità, le competenze e la capacità femminile di organizzare ed eseguire più cose nello stesso momento. Certo è che

oggi ci sono molte più donne che ricoprono ruoli che una volta erano solo maschili e questo spiana un po' la strada.

– **Riconferma e nuovi obiettivi. Quali sono?**

Sono al secondo mandato quindi cercherò di portare a termine i progetti sportivi e sociali già avviati, oltre che ampliare alcune attività sportive magari un po' quelli meno usuali per cercare di coinvolgere i nostri giovani che vedo molto provati e demotivati dopo i tre anni di Covid. Mi viene in mente lo skate, il parkour, l'arrampicata, il beach volley, il calcio camminato, oppure giochi più tradizionali come il calcio balilla, le freccette. Ma vorrei anche continuare a portare avanti il nostro impegno nel sociale magari unendo anche lo sport. Le idee non mancano e la voglia di fare pure, quindi vediamo cosa riusciamo a progettare.

– **C'è un aneddoto, una storia che si porta dentro?**

Ce ne sono tanti di episodi sia positivi che negativi ma tutto come si dice fa esperienza e servono per migliorarsi. Di certo la soddisfazione più grande è quella di avere riportato il comitato ai numeri precedenti al Covid perché non era scontato. Lo stop di quasi tre anni ha impigrito le persone ed anche chi ha continuato a fare attività lo ha fatto da solo e non strutturato. Tornare a fare attività come la proponiamo noi in gruppo per condividere e socializzare non era facile. Ma ci stiamo riuscendo.

LA NAZIONE

SPORT

Calcio Uisp: super tripletta di Sula e i primi punti di Saja sono con la capolista

Quarta giornata dei gironi Eccellenza e Promozione nel campionato a 7 della Lega della Spezia e della Valdimagra

La Spezia, 7 marzo 2025 – In tre per un posto, sì, ma la **Locanda Alinò** – quella del terzetto che ha trionfato nella regular season – ha già osservato il suo turno di riposo. Comunque il **Ristorante La Gira Of Chelli** e **Leta Scp** intanto, dopo la quarta di andata del Girone **Eccellenza** nel campionato **calcistico a 7**, a cura della Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra. Nel Girone **Promozione** si arena la capolista **Sesta Godano** con **Saja** (super tripletta di **Sula**), che ottiene il primo punto della sua seconda fase.

Nel **Girone 2** restano invariate le distanze tra la capolista **Veppo** e la prima inseguitrice **Bar Cavour** (entrambe vincenti) e lo stesso capita nel **Girone 3** per **Comano** e **Amatori Pallerone** (entrambi pareggiano).

Girone eccellenza

Risultati: La Gira O.F. Chelli-Aurora Ponteggi 7-6 (Moreni A. (3), Corvi Dallara L. (3), Bertoletti F., Alberghini M.; Raggi F. (2), Stefanelli L. (2), Alberghini M., Ibba A.), Leta Scp-Avosa 7-2 (Rossi R. (4), Corvi N. (3); Meta D., Lala D.), Realchiappa Progetto Appalti-Good Boys 5-3 (Lonardo C. (3), Cerrone A., Filiè M.; Costa E. (3)).

Classifica: Locanda Alinò, Leta Scp e La Gira punti 6; Realchiappa 3; Aurora 2; Avosa 1; Good Boys 0.

Girone promozione

Risultati: Sporting Bacco-Real Dlf Pizzeria Chiara 3-7 (Rimondi D., Calzolari N., Gerosa F.; Rabà G. (5), Musetti A. (2)), Saja Srl-Sesta Godano 3-3 (Sula S. (3); Denevi D. (2), Taddei D.), Levanto-Pellegrini Gomme 5-4 (Beretta M. (3), Currarino A., Sassarini L.; Severi S. (2), Gambino D., Gerini A.).

Classifica: Sesta Godano punti 7; Real Dlf 6; Pin Bon 3; Levanto, Pellegrini e Sporting Bacco 2; Saja 1.

Girone 2

Risultati: Asd La Foce Fuoricampo-Asc Bagnone 3-6 (Cancogni D. (3); Giromini M. (3), Ribolla M. (2), Fabiani S.), Delta del Caprio-Sarzanello 3-4 (Menchini S. (3); Domenichelli M. (2), Molinari S. (2)), Ms Costruzioni/Ccr Muggiano-Fc Armaneto 3-1 (Ferrari D., Folegnani D., Lucignani F.; Bucchignani A.), Pizz. La Ciassetta Aut. Cassan-Dlf/Gmn 3-6 (Licari A., Piva D., Toso V.; Battis J. (3), Oliviero V. (2), Maltese F.), Monti-Moto Masini 1-5 (Prenci A.; Masini M. (2), Cavana M., Luiso A., Scaduto F.), Asd Veppo-Ac Rebocco/Vf Alinò 8-2 (Lufrano G. (3), Rebecchi G. (2), Beverinotti M., Fontanabona I., Makitov I.; Todaro F., Grillo R.), Bar Ravenna-Bar Cavour 2-5 (Del Bene A., Turano M.; Conti M. (2), Pierini L., El Atiki B., Tonello M.).

Classifica: Veppo punti 33; Cavour 30; Ms/Ccr 25; Masini 23; Bagnone 20; Rebocco/Alinò 19; Delta del Caprio 15; Ravenna 14; Sarzanello 11; Dlf/Gmn e Ciassetta Cassan 10; Foce Fuoricampo 9; Armaneto e Monti 8.

Girone 3

Risultati: Pallerone-La Loggia 4.0 1-1 (Gaspari L.; Mugnaini A.), Atletico Gragnola-Dl Stella Rossa Canaletto 3-1 (Mezzi N., Gianni S., Ramaj A.; Salvatore D.), Bar Picchi-Dlf Aston Birra 4-9 (Jimenez Acosta J. (2), Vanoli F., Ricci M.; Frione L. (3), Frione M. (3), Di Gaspero E., Zironi T., Simoncini M.), Deportivo La Bottiglia-Sesta Godano 2 6-2 (Poli L., Menotti M., Giuliano S., Uberti J., Fenocchi G., Ghelfi M.; Careddu S. (2)), Real Chiappa Palati Fini-Lm Immobiliare 4-2 (Porrini R., Ricotta L., Vanacore M., Buttafuoco V.; Lunati

L., Saad I.), Veppo 2-Spezia Centro 2024 2-5 (Tagliazucchi G., Zignego A.; Romani M. (2), Da Pozzo L. (2), Ragone G.), Asd Comano 2016-Asd Atletico Tresana 2010 3-3 (Borsetto M. (2), Micheli F.; Bambini C. (3).

Classifica: Comano punti 30; Pallerone 27; Loggia e Picchi 23; Bottiglia 21; Chiappa e Aston Birra 20; Gragnola 18; Tresana 17; Spezia centro 12; Sesta Godano 2 9; Veppo 2 5; DI Canaletto 4; Lm 3.



Un fantastico pomeriggio "Uisp" sotto canestro con il Vharese

La squadra biancorossa ha disputato l'appassionante torneo "Screwers" di Arcore | Varese, l'asd "Nashat" balla in rosa | Un seminario sulla cinofilia a Lavena Ponte Tresa

VHARESE BASKET – Un fantastico pomeriggio **UISP**

Se sabato 1 marzo **qualcuno fosse passato** per curiosità al PalaUnimec di **Arcore** spinto dalla curiosità derivante dal parcheggio pieno di auto e pulmini, prima di tutto avrebbe fatto fatica a trovare posto e poi **non se ne sarebbe più andato** rimanendo fino alla fine dello "**Screwers Tournament**", torneo di basket splendidamente organizzato dagli Amici di Screwers Arcore. Oltre alla squadra organizzatrice, sono scese in campo le squadre Screwers di **Oggiono**, i Links di **Erba**, la **Briantea** e il **Vharese**. Guidati dalla coppia di coach Matteo & Matteo (De Marchi e Galli), per il Vharese sono scesi in campo Francesco **D'Amico**, Claudjo **Shehi**, Samuele **Bombonato**, Diego **Leuzzi**, Roberto **Panti**, Dino **Pavanetto**, Simone **Pravettoni** e Anuar **El Kouzтите**. Purtroppo assente per indisposizione Steven Piemonte.

I **punteggi** dei singoli incontri **non hanno avuto l'importanza** che normalmente hanno in qualsiasi partita perché c'era **qualcosa di più grande** che teneva gli spettatori inchiodati alle gradinate. Un **clima di festa, di divertimento, di sport per tutti** che traspariva dai volti e dai sorrisi di tutti i partecipanti. Abbracci rilasciati a tutti anche se non si conosceva a chi lo si dava ma la **gioia di condividere** un canestro fatto, un passaggio o un recupero ben riuscito era così grande da doverla condividere con tutti. E con un clima simile come potevi andartene? L'ipotetico spettatore entrato per curiosità in palestra si sarebbe **spellato le mani come molti altri** per sottolineare giocate spettacolari anche solo per l'impegno e la sportività di ogni atleta che scendeva in campo. **Ognuno ha dato tutto quello che poteva**, anche il solo riuscire a prendere un pallone assumeva un significato particolare per chi lo faceva. Un **"grazie" di cuore** a chi ha organizzato curando ogni particolare compresa la merenda finale che è stata la ciliegina sulla torta rendendo davvero fantastico questo evento.

VARESE – Nashat balla in rosa

Le ballerine di **Nashat**, asd affiliata alla Uisp che organizza corsi di **danza polinesiana e del ventre**, saranno presenti domenica alla Corsa Rosa. Ma i festeggiamenti continueranno anche **mercoledì 12 marzo** quando, nella **sede Uisp di piazza De Salvo, dalle 20** alle 24, ci saranno **danze in rosa**. La serata – dedicata ad allieve ed ex allieve – prevede esibizioni dell'insegnante **Ileana Maccari** e delle allieve, esercizi di musicabilità e momenti di condivisione.

Claudia Brigida Speggorin leggerà **poesie sul tema della donna** e, con un po' di creatività, si realizzerà un **fiore di carta con l'arte dell'origami**. L'attività sportiva e ricreativa si legherà così con i valori della ricorrenza dell'8 marzo, momento di grande significato per le donne che ancora oggi, in tutto il mondo, lottano per i propri diritti.

PONTE TRESA – Un seminario sugli amici a quattro zampe

Tu e il tuo **cane** vi capite davvero? Siete una coppia affiatata? La **asd "Amico Fidato"** che affronta la cinofilia con un **approccio cognitivo relazionale** e che è affiliata alla Uisp, presenta il **seminario "Motivazioni ed Emozioni"**, che si terrà a **Lavena Ponte Tresa il 6 aprile e il 7 giugno**, con la partecipazione esclusiva di **Elena Garoni**, medico **veterinario** esperta in comportamento e **istruttrice** cinofila, nonché **autrice** del libro "Piacere di conoscerti, capire i cani con le motivazioni di razza".

Dopo una breve introduzione sulla natura delle motivazioni e delle emozioni, il **gruppo** scoprirà le **variabili che influenzano la personalità** di ogni cane. Saranno proposti **esercizi e strategie tesi a migliorare la relazione e il benessere** della coppia uomo-cane. Insieme al tuo amico a quattro zampe, sarai coinvolto in un percorso di crescita, di cui ne gioverete entrambi. Iscrizioni all'indirizzo: anelli.silvia@gmail.com, oppure: 327/1199565.



Grande Slam UISP “Natalino Nocera”, domenica torna la “Sgambettata di San Giuseppe” con la terza edizione

di [LatinaQuotidiano.it](https://www.LatinaQuotidiano.it)

8 Marzo 2025

L'evento podistico si svolgerà domenica 9 marzo a Vallecorsa

La corsa prosegue nel calendario del **Grande Slam UISP “Natalino Nocera”**, che fa tappa a **Vallecorsa (FR)** con la **terza edizione della “Sgambettata di San Giuseppe”**. La manifestazione podistica, organizzata dalla **Polisportiva Vallecorsa** in collaborazione con **Olimpia Lazio** e con il supporto del **Comitato Territoriale UISP di Latina**, si terrà **domenica 9 marzo** su un percorso di **11 chilometri** tra le strade del borgo antico e le zone periferiche.

Il percorso di gara: tra storia e resistenza

La partenza è prevista per le **9:30** davanti al **Circolo “Amici degli Angeli”**, con ritrovo degli atleti dalle **8:00 in Largo Colagiovanni**. Il tracciato, che ospiterà partecipanti provenienti da tutto il Lazio, si caratterizza per un primo tratto in discesa, seguito dall'attraversamento del paese fino al fondo valle. Da qui, il percorso si fa impegnativo con una **salita di circa 2 km** che riporta i corridori nel cuore del centro storico. Un'attenzione particolare sarà necessaria nei tratti più stretti del borgo, dove la presenza di

gradini e pendenze aggiunge difficoltà alla gara. L'organizzazione ha predisposto **due punti ristoro**, situati al **chilometro 4,5** e al **chilometro 9**, per sostenere gli atleti lungo il tragitto.

Premi e trofei in memoria di grandi protagonisti locali

La gara prevede numerosi riconoscimenti, con **premi per i primi tre classificati assoluti**, per i migliori di ogni categoria e per le **prime tre società** con almeno **20 atleti al traguardo**. Inoltre, verranno assegnati quattro **trofei commemorativi** dedicati a figure che hanno lasciato un segno nella comunità sportiva locale:

- **Memorial Gino Lauretti**, alla società vincitrice
- **Memorial Giuseppe Mirabella**, al primo classificato della categoria **H55**
- **Memorial Massimo Peronti**, al vincitore della categoria **I60**
- **Memorial Piacentino Iannoni**, alla prima classificata della categoria **I60**

Nell'edizione del 2024, la vittoria è andata a **Diego Papoccia**, che ha chiuso con un tempo di **39'51"**, seguito da **Antonello Di Cicco** e **Davide Di Cicco**. Tra le donne, il primo posto è stato conquistato da **Alessandra Sardelliti (49'52")**, con **Roberta Andreoli** e **Paola Fiorini** a completare il podio.

Novità 2025: passeggiata per i più piccoli

Quest'anno la manifestazione si arricchisce con una **passeggiata promozionale dedicata ai ragazzi dai 7 ai 14 anni**, organizzata dal **Comune di Vallecorsa** nell'ambito del progetto **"Benessere in Comune"**, finanziato dal **Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Questa iniziativa permetterà ai giovani partecipanti di scoprire il borgo in un clima di sport e socialità, promuovendo il valore dell'attività fisica fin dalla giovane età.

Con un percorso avvincente e un forte spirito di aggregazione, la **"Sgambettata di San Giuseppe"** si conferma un appuntamento imperdibile per gli appassionati di podismo e per tutta la comunità locale.

sulPanaro.net)))
Notiziario della Bassa Modenese

Calcio, campionato amatoriale Uisp: alla Mirandolese il derby contro la Mortizzuolo

da Redazione | 7 Marzo 2025 | Taglio basso, | Calcio e Sport, | Mirandola

MIRANDOLA - A Mortizzuolo si è giocato il posticipo della sesta gara di ritorno del campionato amatoriale 2^a Categoria, il super Derby della Bassa tra la Fc Mortizzuolo e la Mirandolese. Un derby sentitissimo, con un folto pubblico ad assistere alla gara, una gara piena di emozioni dove non sono mancate le tensioni, ma alla fine a spuntarla è stata la giovane squadra della presidente Gaia Galvagno, con un roboante 3-1: partita perfetta della Mirandolese, vinta con grinta, voglia e unione di squadra.

Primo tempo di studio dove gli ospiti si fanno vedere più spesso in area avversaria, nella ripresa la Mortizzuolo parte forte e passa in vantaggio con Cavallini. Neanche 120 secondi di orologio e De Martini riporta in parità la gara. Il derby si accende ed il grande ex Mamaliga torna al gol dopo due mesi, portando in vantaggio la Mirandolese. Il tempo di esultare e Osmani prende il secondo giallo e va sotto la doccia, ma qui i giovani gialloblù sfoderano un prestazione superlativa non concedendo nulla, andando a chiudere la gara con il secondo gol di Mamaliga.

Vittoria della Mirandolese, dopo quasi 15 minuti di recupero: gli assalti dei padroni di casa risultano vani contro la voglia e l'entusiasmo dei giovani gialloblù.